



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1921

Roma - Sabato 29 ottobre

Numero 255

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 40; semestre L. 22; trimestre L. 12
 » a domicilio ed in tutto il Regno: » 45; » 26; » 14
 All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 90; » 50; » 26
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari L. 0,40 } per ogni linea di solena e
 Altri avvisi » 0,50 } spazio di linea.
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno
 Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al
 Foglio degli annunzi

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 25 — arretrate in Roma, cent. 35 — nel Regno cent. 45 — all'Estero cent. 60
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 43, lettera a) della tariffa (allegato A) del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale, n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1184.

PARTE I

Atti inseriti nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia

SOMMARIO - REGIO DECRETO 20 ottobre 1921, n. 1423, che estende nei territori annessi l'applicazione di determinate tasse a bollo.
 REGIO DECRETO 28 ottobre 1921, n. 1462, che dichiara festivo il giorno 4 novembre 1921 dedicato alla celebrazione delle onoranze al soldato ignoto.

Regio decreto 20 ottobre 1921, n. 1423, che estende nei territori annessi l'applicazione di determinate tasse di bollo.

VITTORIO EMANUELE III¹

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA,

Viste le leggi 26 settembre 1920, n. 1322 e 19 dicembre 1920, n. 1778;

Visto il R. decreto 21 agosto 1921, n. 1260;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto col ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nei territori annessi al Regno in virtù delle leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778, la tassa di bollo sulle profumerie di cui all'allegato F dell'Ordinanza del Comando supremo del R. esercito 17 giugno 1919, modificata coi decreti Commissariali 10 giugno 1920 (*Gazzetta ufficiale* 6 luglio 1920, n. 153), è stabilita in base alla seguente tariffa:

Quando il prezzo (tassa non computata) supera:

Centesimi 60 ma non L. 1, L. 0,10.
 L. 1 ma non L. 1,50, L. 0,15.
 L. 1,50 ma non L. 3 per ogni lira o frazione di lira, L. 0,10.

L. 3 ma non L. 10, per ogni lira o frazione di lira, L. 0,20.

L. 10, per ogni lira o frazione di lira, L. 0,30.

Resta ferma la tassa fissa di centesimi cinque per saponi fini e profumati di prezzo superiore a centesimi 60 ma non a L. 1.

Il limite di esenzione dalla tassa di bollo è stabilito per i saponi e per le altre profumerie in centesimi sessanta.

Art. 2.

La tassa di bollo per i vini e liquori di cui ai decreti Commissariali 5 e 27 novembre 1919 (*Gazzetta ufficiale* 27 febbraio 1920, n. 21) e 31 maggio 1920 (*Gazzetta ufficiale* 22 giugno 1920, n. 148) e quella sulle acque minerali di cui ai decreti Commissariali 26 dicembre 1919 (*Gazzetta ufficiale* 6 febbraio 1920, n. 30) in bottiglie ed altri simili recipienti di capacità non superiore a cinque litri, è stabilita come alla seguente tariffa:

Per un prezzo fino a lire cinque:

per ogni lira o frazione di lira, L. 0,10;

per un prezzo oltre L. 5 fino a L. 10 (tassa globale), L. 1;

per un prezzo oltre L. 10 fino a L. 20 (tassa globale) L. 2;

per un prezzo oltre L. 20 fino a L. 25 (tassa globale), L. 2,50;

per un prezzo oltre L. 25 fino a L. 30 (tassa globale), L. 3;

per un prezzo oltre L. 30 fino a L. 35 (tassa globale), L. 3,50;

per un prezzo oltre L. 35 fino a L. 40 (tassa globale), L. 4;

per un prezzo oltre L. 40 fino a L. 50 (tassa globale), L. 5;

per un prezzo oltre L. 50 per ogni cinque lire o frazione di cinque lire dell'intero prezzo, L. 0,50.

Art. 3.

Le disposizioni dei precedenti articoli entreranno in vigore nello stesso giorno in cui entreranno in vigore nelle altre provincie del Regno, gli articoli 2 e 3 del R. decreto 21 agosto 1921, n. 1260.

Sono abrogate le disposizioni degli articoli 13, 14, 15 e 16 del R. decreto 16 giugno 1921, n. 795.

Art. 4.

La tassa di bollo di cui ai decreti Commissariali 20 aprile 1920 (*Gazzetta ufficiale* 22 maggio 1920, n. 120), è da applicarsi anche alle gemme ed altre cose preziose importate dall'estero quando siano dirette a privati.

Art. 5.

Il termine stabilito con l'art. 5, ultimo capoverso, e con l'art. 12 del R. decreto 16 giugno 1921, n. 795, è elevato a tre anni.

L'obbligo della conservazione di documenti ivi contemplato è esteso agli esercenti di che agli articoli 7, 8 e 9 del decreto stesso.

Art. 6.

L'importo degli acquisti delle marche da bollo di che all'art. 32 del R. decreto 16 giugno 1921, n. 795 è fissato, agli effetti della corresponsione dell'aggio del 3 per cento, ad un minimo di lire cinquemila.

Art. 7.

Nei territori di cui all'art. 1 la tassa di bollo sui vaglia cambiali e sulle fedi di credito degli Istituti di emissione è stabilita nella misura portata dall'art. 5 del R. decreto 28 settembre 1919, n. 1922, oltre l'addizionale, pagabile nei modi previsti dall'articolo stesso.

Art. 8.

Indipendentemente dalle vigenti tasse erariali sui prezzi dei trasporti e dalle ordinarie tasse e addizionali di bollo, i biglietti a pagamento per la occupazione di posti nelle vetture a letto sulle ferrovie sono assoggettati, sotto la responsabilità degli esercenti e a carico dei viaggiatori, ad una tassa straordinaria di bollo nelle misure seguenti stabilite col decreto Luogotenenziale 12 giugno 1919, n. 961;

a) nei treni accelerati, diretti e direttissimi; per ogni posto L. 3; oltre l'addizionale;

b) nei treni ceferi (di lusso): per ogni posto L. 5; oltre l'addizionale.

La tassa suddetta è riscossa preventivamente mediante applicazione di punzone sulla parte dello scontrino da consegnarsi al viaggiatore.

Art. 9.

Le contravvenzioni al disposto dell'art. 7 sono punite ai sensi dell'art. 7 del Regio decreto-legge 1° settembre 1920, n. 1236.

Quelle al disposto dell'art. 8 sono punite con la pena pecuniaria di L. 120, a carico esclusivo dell'esercente, per ogni biglietto non bollato e con bollo insufficiente.

Art. 10.

Nei territori dei comuni di Zara e di Lagosta annessi al Regno le disposizioni degli articoli 4 a 6 entreranno in vigore nel giorno che sarà stabilito con decreto del ministro delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 ottobre 1921.

VITTORIO EMANUELE.

BONOMI — SOLERI.

Visto, *Il guardasigilli*: RODINÒ.

Regio decreto 28 ottobre 1921, n. 1462, che dichiara festivo il giorno 4 novembre 1921 dedicato alla celebrazione delle onoranze al soldato ignoto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 23 giugno 1874, n. 1968;

Veduta la legge 19 giugno 1913, n. 630;

Visto il R. decreto 4 agosto 1913, n. 1027;

Visto il R. decreto 19 ottobre 1919, n. 1888;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il giorno 4 novembre 1921, dedicato alla celebrazione delle onoranze al soldato ignoto, è dichiarato festivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1921.

VITTORIO EMANUELE.

BONOMI.

Visto, *Il guardasigilli*: RODINÒ.



Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia

Anno 1921

Roma - Sabato, 29 ottobre

Numero 255

PARTE II - Decreti vari - Disposizioni e Comunicazioni diverse

SOMMARIO - DECRETO MINISTERIALE che proroga la esecuzione delle disdette di contratti agrari — DECRETO MINISTERIALE che autorizza la Compagnia di assicurazioni germanica « Agrippina » a riprendere le operazioni in Italia — Ministero per l'industria e il commercio: Elenco delle privatine per modelli e disegni di fabbrica registrate durante l'anno 1921 — Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza: Rettifiche d'intestazione — Ministero del tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 30 giugno 1920 — Ministero delle poste e dei telegrafi: Avviso — Corte dei conti: Disposizioni nel personale dipendente — Ministero per l'industria e il commercio: Corso medio dei cambi — Media dei consolidati negoziati a contanti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Vista la legge 7 aprile 1921, n. 407;

Viste le deliberazioni 3 settembre, 1°-20 ottobre 1921 con le quali il Comitato provinciale di conciliazione di Torino ha espresso parere favorevole per la concessione della proroga delle disdette agrarie nei soli Comuni di Torino e Moncalieri, limitatamente, anzi, alla parte collinare di essi;

Visti i rapporti del prefetto della Provincia e dell'ispettore del Ministero inviato appositamente in luogo;

Considerato che dai predetti documenti risulta che nei Comuni sovraindicati, la esecuzione delle licenze agricole, per il notevole numero delle medesime, per la deficienza delle abitazioni e per altre particolari condizioni, riflettenti gli interessi generali dell'economia, e quelli dell'agricoltura locale, potrebbe dar luogo a gravi inconvenienti, cui la legge volle appunto ovviare consentendo la proroga;

Considerato che nell'accennata situazione si ravvisano gli estremi di fatto, e le ragioni di opportunità per l'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 10 e 11 della legge 7 aprile 1921, num. 407;

Ritenuto peraltro che il periodo degli inconvenienti stessi sussiste solo nei riguardi dei coloni delle zone prevalentemente collinari dei comuni di Torino e Moncalieri, e che pertanto conviene contenere in tali limiti la portata del provvedimento della proroga;

Ritenuto che le zone predette possono essere delimitate, ai fini del presente decreto, dalla linea del Po, meglio che da qualsiasi altro confine;

Considerato che gli interessi dei proprietari o conduttori di fondi appaiono sufficientemente tutelati e garantiti dall'art. 12 della legge n. 407, il quale consente ai medesimi di opporsi alla proroga, ricorrendo - qualora si verificano le circostanze di cui al comma a, b, c e d, dell'art. 1 del decreto-legge 4 gennaio 1920, n. 6, alla competente commissione arbitrale mandamentale, affinché questa determini se nel singolo caso ad essa sottoposto la proroga stessa non debba applicarsi;

Udito il Comitato provinciale di conciliazione;

Decreta:

Nei comuni di Torino e Moncalieri, limitatamente ai terreni posti sulla destra del Po, la esecuzione delle disdette dei contratti di

colonia parziaria, è prorogata alla fine dell'annata agraria 1921-1922.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno e nel Foglio degli Annunzi legali della provincia di Torino. Roma, 25 ottobre 1921.

Il ministro
MAURI.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO

Visti il decreto-legge 29 gennaio 1920, n. 115, ed il R. decreto 4 settembre 1919, n. 1620;

Considerato che da atti debitamente legalizzati risulta che il Consiglio d'amministrazione della Società germanica di assicurazione « Agrippina » con sede in Colonia nella seduta del 3 dicembre 1920 ha deliberato di riprendere le operazioni in Italia;

Vista la domanda inoltrata per conto della citata Compagnia dalla Ditta Vianello e Dietzsch di Genova, rappresentante legale della Compagnia stessa, per ottenere l'autorizzazione a riprendere nel Regno le operazioni di assicurazioni nel ramo trasporti;

Considerato che nella detta istanza è dichiarato che la Compagnia « Agrippina » destina per le operazioni italiane un capitale di marchi tedeschi settecentocinquantomila;

Vista la legislazione germanica in materia di assicurazioni;

Visto il parere favorevole del Ministero per gli affari esteri;

Decreta:

Articolo unico.

La Compagnia di assicurazione germanica « Agrippina » con sede in Colonia è autorizzata a riprendere in Italia le operazioni di assicurazione nel ramo trasporti, con obbligo alla Compagnia stessa di uniformarsi alla legislazione del Regno in quanto può riguardarla e sotto la vigilanza governativa a norma delle disposizioni in vigore.

Roma, 14 ottobre 1921.

Il ministro per l'industria e il commercio

BELOTTI.

Il ministro del tesoro

LE NAVA.

Ministero per l'industria e il commercio

(Ufficio della proprietà intellettuale)

ELENCO n. 13 delle privative per modelli e disegni di fabbrica registrate durante l'anno 1921.

DATA del deposito	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro generale	Volume e numero del registro attestati
31 gennaio 1920	The Dunlop Rubber Company Limited, a Londra	Modello di fabbrica per ruote di automobili Rivendicazione di priorità 17 settembre 1919 (Gran Bretagna)	3055	Volume 31 n. 77
31 id. >	La stessa	Modello di fabbrica per ruote di automobili Rivendicazione di priorità 13 febbraio 1919 (Gran Bretagna)	3056	> > 78
31 id. >	La stessa	Modello di fabbrica per ruote di automobili Rivendicazione di priorità 13 febbraio 1919 (Gran Bretagna)	3057	> > 79
9 febbraio >	Jesserand Marius a Saint-Etienne (Francia)	Modello di fabbrica: Canne combinée avec un ou plusieurs outils d'usage courant, tels que cisaille-sécateur, scie, ecc.	3065	> > 80
9 id. >	Lo stesso	Modello di fabbrica: Pince à sortir les scellés-agrafes colis postaux et autres usages similaires	3066	> > 81
9 id. >	Lo stesso	Modello di fabbrica: Perforeuse ou poinçonneuse à main à leviers et à vis	3067	> > 82
9 marzo >	G. Y. Lapoint & Derain, a Parigi	Modello di fabbrica: Pompe pour machines à rincer les bouteilles	3070	> > 83
26 aprile >	Ubelmann Mireille, a Parigi	Modello di fabbrica: Mattone rapido ad innesto	3151	> > 84
2 luglio >	Giraud Ignazio fu Carlo, a Milano	Modello di fabbrica: Moteur de motocyclette Coffret	3123	> > 85
27 settembre >	Société Anonyme des Etablissements Baillet, a Parigi	Modello di fabbrica: Moteur de motocyclette	3174	> > 86
23 ottobre >	Société Gillette Safety Razor Company, a Boston Massachusetts	Modello di fabbrica: Rasoi	3180	> > 87
14 dicembre >	Manardi Armande, a Roma	Modello di fabbrica: Bollitore d'acqua a getto continuo	3187	> > 88
14 id. >	Lo stesso	Modello di fabbrica: Caffettiera termo-elettrica	3188	> > 89
14 id. >	Achilli Achille, a Roma	Modello di fabbrica: Apparecchio di riscaldamento elettrico	3189	> > 90
14 id. >	Gherardo Luglio & Figli (Ditta), a Napoli	Modello di fabbrica: Scatola di latta	3207	> > 91

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti e delle gestioni annesse

(3ª pubblicazione).

Si dichiara che le seguenti rendite per errore occorso nelle indicazioni date all'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti, vennero intestate come alla colonna 5, mentrèchè dovevano invece intestarsi come alla colonna 6, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

NATURA delle cartelle	NUMERO d'iscrizione del certificato	DATA di emissione	VALORE nominale complessivo	Intestazione da rettificare	Tenore da rettificare
3,75 0/0	214	17 febbraio 1921	7,000	Tocco dott. Roberto fu Felice	Di Tocco dott. Roberto fu Felice
Speciale	217	id.	12,500	Id.	Id.
Credito Comunale e provinciale	215	id.	7,000	Tocco Vittorio fu Felice	Di Tocco Vittorio fu Felice
	216	id.	12,500	Id. (Domiciliati a Torino)	Id. (Come contro)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avere detto che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificare.

Roma, 15 ottobre 1921.

Il direttore generale: GALLI.

MINISTERO DEL TESORO

Conto riassuntivo del tesoro al 30 giugno 1921.

	al 30 giugno 1920	al 30 giugno 1921	DIFFERENZA (+ miglioramento - peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	2,478,346,290 46	1,627,315,550 52	- 851,030,739 94
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	13,232,291,414 17	(1) 21,286,313,399 19	+ 8,024,021,985 02
Insieme	15,710,637,704 63	22,913,628,949 71	+ 7,172,991,245 08
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	32,594,028,311 09	38,233,771,341 87	- 5,639,743,030 78
Situazione del Tesoro	- 16,853,390,606 46	- 15,320,142,392 16	+ (2) 1,533,248,214 30

(1) In questa somma sono comprese L. 160,109,840 depositate nella Cassa depositi e prestiti a garanzia dei biglietti di Stato, e L. 137,700,000 di monete divisionali d'argento immobilizzate in rappresentanza di buoni di cassa.

(2) Questo miglioramento di bilancio, agli effetti della Cassa è, beninteso, figurativo poichè dipende dalla iscrizione in entrata dei buoni ordinari del tesoro versati in sottoscrizione al 6° prestito nazionale, buoni che, come è noto, non vanno scritturati fra i pagamenti di bilancio, bensì tra quelli in conto debiti di tesoreria.

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1919-920	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	425,969,320 30	2,478,346,390 46
	Fondi in vi ed all'estero ed effetti in portafoglio	2,052,376,970 16	

INCASSI

		Mese	Precedenti (1)	TOTALE			
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	1,471,514,955 79	12,529,467,614 06	14,000,982,569 85	25,855,178,994 24		
	» II. - Costruzioni di ferrovie	66,272 92	345,437 38	411,710 30			
	» III. - Movimento di capitali	113,935,525 51	11,622,606,250 29	11,736,541,775 80			
	» IV. - Partite di giro	13,865,468 26	103,377,470 03	117,242,938 29			
		1,599,382,222 48	24,255,793,771 76	25,855,178,994 24			
In conto debiti di tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari	1,654,393,237 56	19,997,002,194 12	21,651,400,481 62	72,273,996,575 26		
	Vaglia del Tesoro	2,717,371,003 33	26,416,414,793 79	29,133,785,797 12			
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—			
	Anticipazioni straordinarie per il ritiro e cambio Buoni cassa Veneta	—	—	—			
	Anticipazioni straordinarie per il cambio delle valute austro-ungariche	—	102,105,000 —	102,105,000 —			
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	113,462,697 67	113,462,697 67			
	Amminist. del debito pubblico in c. c. infrutt.	1,138,587,713 12	1,522,948,541 95	2,662,536,255 07			
	Amminist. del Fondo culto in c. c. infruttifero	1,894,754 24	19,934,334 88	21,829,089 12			
	Cassa depositi e prestiti in c/c infruttifero	107,000,000 —	1,966,000,000 —	2,073,000,000 —			
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	—	—			
	Altre amministrazioni in conto corr. fruttifero	155,969,833 52	813,227,769 35	969,197,102 87			
	Altre amminist. in conto corrente infruttifero	1,480,036,941 78	3,360,243,285 87	4,840,280,227 65			
	Incassi da regolare in conto dazi d'importazione, effetti ceduti, D. P. all'estero e vari	763,174,125 40	8,237,810,261 66	9,000,984,387 26			
	Biglietti di Stato	—	—	—			
	Buoni di Cassa	—	8,790,000 —	8,790,000 —			
	Somministraz. di biglietti bancari da istituti di emissione (a)	—	—	—			
	Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali (legge 16 luglio 1914, n. 683)	—	—	—			
	Cassieri militari	—	—	—			
	Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali	22,022,140 47	1,674,603,396 41	1,696,625,536 88			
			8,040,454,799 36	64,233,541,775 60		72,273,996,575 26	
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	5,172,976,181 45		
	Valute austro-ungariche	—	47,211,661 37	47,211,661 37			
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	19,538,953 52	516,722,174 92	536,261,128 44			
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	17,086,914 43	17,086,914 43			
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	1,080,871,164 85	1,080,871,164 85			
	Altre Amministrazioni per pagam. da rimborsi	—	197,579,688 05	197,579,688 05			
	Anticipazioni varie e crediti diversi	1,363,744,522 13	1,898,321,977 18	3,292,066,509 31			
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 3, all. B alla L. 17 genn. 1897, n. 9, Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1023 e 22 novembre 1914, n. 1286	971,275 —	927,840 —	1,899,115 —			
			1,414,254,760 65	3,758,721,420 80		5,172,976,181 45	
						105,780,498,041 41	

1. Totale conto delle verificazioni per sistemazione delle scritture.



Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia

Anno 1921

Roma - Sabato, 29 ottobre

Numero 255

Il prezzo degli annunci giudiziari, da inserirsi nella Gazzetta Ufficiale, è di L. 0,40 per ogni linea di colonna o spazio di linea; di L. 0,50 per qualunque altro avviso (Decreto-Legge 29 novembre 1913, n. 2155).
Le pagine destinate per le inserzioni, agli effetti del computo delle linee e degli spazi di linea, si considerano sempre divise in quattro colonne verticali.

Gli originali degli avvisi devono essere redatti su carta da bollo da lire due ed accompagnati da un deposito preventivo in ragione di lire quaranta (L. 40) per ogni pagina di manoscritto, somma approssimativamente corrisponente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito non è dato corso alla pubblicazione.

Le richieste per le inserzioni si ricevono esclusivamente dall'Amministrazione della "Gazzetta Ufficiale", presso il Ministero dell'Interno

PARTE III - Inserzioni

I soci della Unione cooperativa montatori elettricisti ex combattenti e mutilati sono convocati in assemblea generale straordinaria in prima convocazione il giorno 12 novembre 1921, nella sede sociale, alle ore 17, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Cessione del magazzino.
2. Varie

Alle ore 19 del 12 novembre 1921, qualora nell'assemblea non fosse raggiunto il numero legale, l'assemblea sarà valida in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

Roma, 28 ottobre 1921.

3661 - A pagamento.

Officine elettriche genovesi

Società anonima

SEDE IN GENOVA

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Rimborso obbligazioni 4 Ip2 0/0

Nona estrazione di complessive 612 obbligazioni effettuata il giorno 24 ottobre 1921 in conformità alle condizioni dei Prestiti 1904, 1908, 1909, 1913, 1914 e relativi piani d'ammortamento.

242 Titoli da una obbligazione

14	35	43	61	78	90
109	147	187	251	465	487
665	694	723	755	848	906
970	972	984	1136	1184	1214
1232	1337	1498	1594	1703	1735
1811	1831	2042	2043	2034	2126
2148	2238	2283	2354	2550	2758
2790	2942	2974	2988	3035	3102
3124	3185	3245	3367	3530	3622
3870	3756	3389	3915	3922	3949
3969	3973	6836	6685	6322	6336
6930	6973	6986	7098	7145	7193
7204	7240	7293	7410	7550	7567
7673	7703	7708	7735	7798	7869
7941	7950	8019	8054	8096	8157
8174	8209	8308	8597	8687	8691
8726	8755	8834	8870	8958	8967
8991	9023	9008	9145	9270	9417
9450	9452	9525	9582	9603	9705
9815	9909	9933	9961	10022	10025
10034	10035	10239	10309	10476	10560
10577	10603	10715	10769	10717	11053

11076	11093	12215	12282	12283	12342
12457	12479	12552	12582	12685	12671
12673	12703	12740	12772	12803	12811
12816	12826	12965	13063	13093	13161
13180	13196	13297	13455	13594	13608
13733	13805	13830	13378	13880	13946
13947	13953	13468	13974	13993	14049
14157	14176	14177	14370	14408	14424
14560	14609	14634	14643	14763	14781
14815	14908	16148	16216	16222	16279
16351	16357	16361	16430	16455	16508
16517	16527	16564	16617	16630	16701
16707	16734	16781	16876	16956	17031
17128	17206	17319	17342	17470	17857
17696	17744	18055	18059	18172	18282
18367	18440	18011	18555	18556	18558
18603	18629	18690	18701	18743	18786
18795	18797	18054	18888	18890	19008
19011	19039				

80 Titoli da cinque obbligazioni

4057	4139	4169	4179	4286	4361
4477	4499	4577	4613	4622	4779
4501	4318	4893	4979	5051	5104
5130	5174	5181	5330	5339	5438
5536	5628	5645	5875	5923	5940
5939	6068	6097	6120	6213	6320
6331	6378	6483	6488	11142	11152
11398	11414	11485	11496	11560	11579
11644	11660	11710	11749	11863	11967
12005	12080	12124	15260	15261	15493
15361	15467	15508	15600	15616	15623
15633	15681	15761	15837	15899	16073
19111	19188	19220	19281	19328	19344
19374	19462				

Le obbligazioni sorteggiate giusta la disposizioni portate dai regolamenti dei prestiti, saranno rimborsabili al valore nominale a partire dal 1° gennaio 1922:

in Italia:

presso la Cassa della Società in Genova;
presso le Casse delle sedi e succursali della Banca commerciale italiana;

in Svizzera:

presso le Casse della sede e delle succursali del Crédit Suisse.
Le obbligazioni sorteggiate cessano dal godimento dell'interesse dal 1° gennaio 1922.

3662 - A pagamento.

Saponerie Fratelli De Bernardi

IN LIQUIDAZIONE

Società anonima

Capitale L. 2.900.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 15 novembre p. v., alle ore 14.30 in Genova, via Cairoli n. 4-1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione dei liquidatori.
2. Diminuzione di due liquidatori.
3. Loro surroga o consolidamento della liquidazione di un unico liquidatore.

Il deposito delle azioni dovrà farsi presso la sede sociale in Genova, o presso la Banca L. Marsaglia di Torino, in liquidazione.

L'eventuale nuova convocazione avrà luogo il giorno successivo, stesso luogo ed ora.

I liquidatori.

3670 — A pagamento.

Società anonima produzione perfosfati

Capitale sociale L. 2.500.000 — Versato L. 2.071.650

Lendinara-Adria con sede in Lendinara

A V V I S O

di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 14 novembre 1921, alle ore 9, presso il Consorzio Valdentro in Lendinara, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di modifica della deliberazione dell'assemblea 7 novembre 1920, relativamente all'aumento del capitale sociale riservato in opzione agli azionisti.

Qualora l'adunanza andasse deserta per mancanza del numero legale, si terrà in sede di seconda convocazione alle ore 10, stesso giorno e luogo.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno risultare regolarmente iscritti nei registri sociali.

Lendinara, 27 ottobre 1921.

Il Consiglio d'amministrazione.

3671 — A pagamento.

“ LA LIGURE ”**Cooperativa commercio pesce fresco e preparato**

SEDE IN TORINO

Assemblea straordinaria dei soci per il giorno 11 novembre 1921

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Domanda di ricezione da socio.
3. Trasferimento della sede sociale.
4. Varie.

Il Consiglio d'amministrazione.

3672 — A pagamento.

Società immobiliare “ Fiorenza ”

(S. I. F.)

Capitale L. 3.000.000

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

In conformità dell'art. 45 dello statuto sociale e per deliberazione del Consiglio d'amministrazione, gli azionisti della Società immobiliare « Fiorenza », con sede in Firenze, restano convocati in assemblea straordinaria per il giorno 16 novembre 1921, ad ore 15, nella sede sociale, in Firenze, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Proposta di rinuncia da parte dei soci agli interessi loro accreditati nell'esercizio 1919-1920.
3. Modificazione del capoverso dell'art. 35 dello statuto sociale.
4. Eventuali.

In caso di seconda convocazione l'assemblea resta convocata per il giorno 26 novembre successivo, alla stessa ora e nello stesso luogo.

Per intervenire all'adunanza le azioni al portatore dovranno depositarsi almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza stessa presso la sede della Società, o presso la sede della Banca di Firenze.

Non occorre deposito per le azioni nominative.

Firenze, 26 ottobre 1921.

Il Consiglio d'amministrazione.

3673 — A pagamento.

Società anonima nazionale Istituto San Vincenzo per l'educazione dei deficienti

Sede in Milano

Capitale L. 350.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Assemblea generale ordinaria e straordinaria

I signori azionisti della Società anonima nazionale Istituto San Vincenzo per l'educazione dei deficienti, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 16 novembre 1921, ad ore 17 e mezzo, presso la sede sociale in Milano, via Copernico n. 1, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
2. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1920-1921.
3. Relazione dei sindaci sull'esercizio 1920-1921.
4. Bilancio al 30 settembre 1921 — Discussione ed approvazione.
5. Nomina di tre consiglieri in sostituzione del compianto M. Rev. Mons. Don Ettore Bellari e dei signori Dr. Riccardo Piazzi e M. Rev. Sao. Don Carlo S. amaruga, scaduti per anzianità e rieleggibili.
6. Elezione di tre sindaci effettivi e due supplenti.
7. Eventuali.

Parte straordinaria:

1. Proposte di modificazione allo statuto sociale.

Art. 1. — Testo attuale.

È costituita una Società anonima sotto la ragione sociale « Società anonima nazionale Istituto San Vincenzo per la fondazione e l'esercizio di scuole-laboratorio per i deficienti ».

Variazione.

È costituita una Società anonima sotto la ragione sociale « Società anonima case educazione istruzione popolare ».

Art. 2. — Testo attuale.

Scopo della Società è di provvedere in appositi Istituti alla istruzione letteraria e manuale di fanciulli e fanciulle deficienti e perciò: A) etc. — B) etc.

Variazione.

Scopo della Società è di provvedere all'acquisto di stabili da destinarsi all'istruzione manuale ed educazione morale di giovani difficilmente accoglibili presso gli altri Istituti per ragioni d'incapacità intellettuale e perciò bisognosi di cure speciali e di particolari istruzione e norme educative.

Per intervenire alla detta assemblea i signori azionisti dovranno effettuare il deposito dei certificati azionari a loro mani, presso la Cassa sociale in Milano, via Copernico n. 1, non più tardi del giorno 11 novembre 1921.

Nel caso in cui la detta assemblea non raggiungesse in prima adunanza il numero legale, i signori azionisti son fin d'ora riconvocati in seconda adunanza per il giorno 19 novembre 1921, ad ore 17.30, la quale sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il deposito delle azioni fatto per intervenire alla prima adunanza, sarà valido anche per intervenire a questa assemblea di seconda convocazione.

Il Consiglio d'amministrazione.

3674 — A pagamento.

Società anonima commercio ferramenta

Capitale L. 100.000

SEDE IN FIRENZE

AVVISO DI CONVOCAZIONE di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 16 novembre, ad ore 9, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 22 novembre, alla stessa ora, in seconda convocazione, in via Vecchietti n. 3, studio del prof. Mercati, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni diverse.
2. Proposta di mutuo ipotecario sugli immobili sociali e deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni sociali da essi possedute entro il giorno 10 novembre presso lo studio del prof. Mercati sopra indicato.

L'assemblea di seconda convocazione sarà valida qualunque sia la parte del capitale rappresentato (art. 12 statuto sociale).

Il Consiglio di amministrazione.

3677 — A pagamento.

Società anonima per ferrovie ed imprese elettriche di Camerino

Come all'avviso pubblicato nel giornale locale Chienti e Potenza n. 24 dell'8 corrente, presso l'ufficio della Società in via Varino Favorino n. 1 ha avuto luogo oggi l'estrazione a sorte di n. 15 obbligazioni che dovranno essere ritirate dalla circolazione a partire dal 1° gennaio 1922, mediante pagamento di L. 500 ciascuna più un premio di L. 25 per ogni obbligazione da ritirarsi.

Le obbligazioni sorteggiate portano i numeri: 523 (cinquecentoventitré) — 540 (cinquecentoquaranta) — 149 (centoquarantanove) — 228 (duecentoventotto) — 757 (settecentocinquantesette) — 585 (cinquecentocinquantesette) — 1 (uno) — 359 (trecentosessantannove) — 471 (quattrocentosettantuno) — 494 (quattrocentonovantaquattro) — 399 (trecentonovantanove) — 389 (trecentottantanove) — 582 (cinquecentottantadue) — 383 (trecentotrentatré) — 176 (centosettantasei).

Camerino, 22 ottobre 1921.

Il Consiglio d'amministrazione.

3675 — A pagamento.

Unione cooperativa di consumo

tra il personale dello Stabilimento di costruzione aeronautiche

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori soci sono convocati all'assemblea generale straordinaria il giorno 14 novembre 1921, alle ore 17, presso la sede sociale, viale Giulio Cesare n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni dei consiglieri: Brucchi, Davini, Pisani Severo.
2. Sostituzione del consigliere Guida e provvedimenti relativi.
3. Nomina di 4 nuovi consiglieri.

Ove non si raggiungesse il numero legale i signori soci sono fin d'ora avvertiti che la seconda convocazione seguirà nello stesso luogo ed ora il giorno 22 novembre 1921.

Roma, 28 ottobre 1921.

Il presidente
VACHEZ FRANCESCO.

3698 — A pagamento.

COMUNE DI ALIFE**Avviso di seguita aggiudicazione**

Che sperimentateci pubblica atto il 26 corrente, col metodo della candela vergine la vendita di n. 4035 piante di pioppo, rimase in linea provvisoria aggiudicata al sig. Lazzarino Gabriele fu Carlo colla deduzione del sig. Di Lullo Cosmo, domiciliati in Alife, per prezzo di L. 48.500. Che il tempo utile per l'esibizione di offerta in aumento del ventesimo scadrà il mezzogiorno del 14 novembre p. v. — Il capitale d'onori e gli atti inerenti alla vendita sono visibili nel municipio nelle ore d'ufficio. Deposito L. 4035 con fidejussore e L. 8000 senza.

Alife, 26 ottobre 1921.

Il sindaco: A. CAPASSO.

3693 — A pagamento.

Chiesa parrocchiale Santa Maria delle Grazie BRUSCIANO**AVVISO D'ASTA**

Il sottoscritto notaio napoletano Francesco Saverio, residente in Marigliano

RENDE NOTO

In esecuzione del decreto Ministeriale e disposizione del R. Economo generale dei benefici vacanti di Napoli, in data 19 maggio 1921.

Il giorno 15 novembre corrente anno, alle ore 9, con la continuazione, nei locali della Chiesa parrocchiale, in Brusciano, alla presenza del primicerio D. Francesco Clemente, e degli altri beneficiati, si procederà alla pubblica gara, col primo esperimento, e col metodo della estinzione di candela vergine, alla vendita di 31 lotti di proprietà di detto beneficio par-

rocchiale in Brusciano, al luogo detto, Lagnola, strada provinciale della complessiva estensione di ettare due e centiare 81, descritti, numerati, confinati, configurati e valutati nel quadro particolare della relazione e perizia giurata del perito geometra sig. Angelo Fiorentino di Marigliano, del 14 e 19 marzo 1921, che unito agli altri documenti sono visibili nei detti locali della chiesa parrocchiale di Brusciano, in tutti i giorni, dalle ore 9 alle 18.

Il secondo esperimento di gara, qualora vi saranno, nei termini di legge, aumenti di ventesimo, sarà tenuto, nello stesso luogo, e con le stesse norme il giorno 6 dicembre 1921.

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Il prezzo di ciascun lotto è segnato a margine del quadro particolare, che ferma prospetto regolatore, ed è prezzo di base.

2. Ogni offerta, in aumento a quello di base, non sarà inferiore a L. 50 per volta.

3. I singoli lotti saranno venduti così come si troveranno nel giorno della gara, con le servitù attive e passive, pagandosi dall'aggiudicatario il prezzo del pozzo, che capitate nella zona acquistata oltre il concorso alle strade laterali ai singoli lotti, come dal piano regolatore.

4. Poiché il lotto 31 di forma triangolare, ed i lotti 1 e 2 comprendono sotto le lettere A, B, il pezzo asserbente e la così detta « Lagnola » entrambi da abolirsi e colmarsi, progettati, e sostituiti con quelli rappresentati dalle lettere C e D del piano regolatore, tutte le spese, comprese quelle dell'atto disciplinare, e con le norme dello stesso atto in data 29 luglio 1921, n. 6421, dell'Ufficio tecnico di Caserta, cederanno, a carico, metà dell'aggiudicatario del lotto 31 e per l'altra metà in parte eguale tra i lotti 1 e 2.

5. Per essere ammesso alla gara ciascun concorrente dovrà versare nelle mani del sottoscritto notaio, un decimo del prezzo del lotto richiesto ed un decimo in conto spese, appresso specificate.

Scorrendosi nella gara un quarto del prezzo di base di ciascun lotto, l'aggiudicatario è tenuto ad integrare il deposito, sotto pena di perdita del deposito, a titolo di rivalsa di spese e danni.

6. Ceduto a carico dell'aggiudicatario di ciascun lotto, in quota proporzionale, tutte le spese di perizia, d'asta, di aggiudicazione e di vendita, ed anche quelle per apposizione dei termini lapidei, ed immissione in possesso di ciascun lotto acquistato.

7. Coloro, che vogliono concorrere alla gara, dovranno presentare, nel giorno precedente alla gara, nella mani di Noi notaio, domanda, in carta da bollo, da L. 2,35, dichiarando di aver presa visione del lotto in subasta, conoscerne la ubicazione, consistenza e conservazione, accettando le condizioni del piano regolatore e degli altri atti depositati.

8. Ai concorrenti vinti in gara saranno restituite le cauzioni rispettive.

9. Nei 15 giorni successivi all'aggiudicazione e ammesso l'aumento non inferiore ad un ventesimo.

10. Il prezzo di aggiudicazione sarà versato al sottoscritto notaio all'atto del verbale definitivo di aggiudicazione, che depositerà su libretto Cassa postale di risparmio intestato al Pio Ente, a norme del disposto Ministeriale.

11. La vendita sarà improduttiva di effetti, fino al visto di approvazione del R. economo generale dei benefici vacanti di Napoli.

12. Per tutto quanto non è riportato in questo avviso vigono le disposizioni della legge, ed i documenti depositati visibili nei datti locali della Chiesa parrocchiale di Brusciano.

Brusciano, 22 ottobre 1921.

notar FRANCESCO SAVERIO NAPOLETANO fu Saverio
residente in Marigliano.

3634 — A pagamento.

Opera pia "Veralli - Cortesi", Todi (Umbria)**Secondo esperimento d'asta per vendita di piante samporili e di alto fusto**

Il giorno 10 novembre 1921, alle ore 11 antimeridiane, negli uffici dell'Ente, avanti al sottoscritto commissario prefettizio o a chi per esso, avrà luogo un secondo esperimento d'asta per la vendita di piante samporili e di alto fusto come appresso indicate:

Lotto 1. —	Piante n. 1791 —	Base d'asta L. 12.171,87.
» 2. —	» 2058 —	» 20.812,05.
» 3. —	» 610 —	» 34.480,11.
» 4. —	» 373 —	» 6.315,09.
» 5. —	» 509 —	» 7.971,48.

L'asta seguirà col mezzo delle offerte scritte e sottoscritte in carta da bollo da L. 2,35 da presentarsi in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta, non più tardi delle ore 11 antimeridiane del giorno 10 novembre p. v. in conformità dell'art. 87, lett. A del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Per essere ammessi all'asta occorre esibire la ricevuta dei depositi effet-

tuati presso il cassiere dell'O. P. in ragione di un ventesimo della base di asta per la cauzione provvisoria, oltre a L. 700 per il 1° lotto, L. 1050 per il 2°, L. 1800 per il 3°, L. 350 per il 4°, L. 400 per il 5°, per le spese.

L'aggiudicazione avrà luogo, quando anche vi siano le offerte di un solo concorrente.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di miglioramento, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 11 ant. del giorno 25 novembre p. v.

L'aggiudicatario dovrà presentare un idoneo fideiussore ed un approbatore e dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in un'unica rata.

Todi, 25 ottobre 1921.

Il commissario prefettizio
AGOSTINUCCI.

3666 — A pagamento.

Opera pia « Veralli-Cortesi »

Todi (Umbria)

Avviso d'asta per esperimento del ventesimo

Nell'esperimento di asta che ha avuto luogo in questo giorno, in dipendenza dell'avviso 9 ottobre 1921, le piante dei seguenti lotti sono state aggiudicate provvisoriamente:

Lotto 5.

Piante n. 612, aggiudicate per L. 76.730.

Lotto 7.

Piante n. 488, aggiudicate per L. 24.000.

Lotto 8.

Piante n. 516, aggiudicate per L. 33.000.

S'invita pertanto chiunque vi abbia interesse a presentare le offerte di miglioramento del ventesimo non più tardi delle ore 10 del giorno 10 di novembre 1921, giorno ed ora della scadenza dei fatali.

Todi, 25 ottobre 1921.

Il commissario prefettizio
AGOSTINUCCI.

3667 — A pagamento.

N. 1.

ENTE AUTONOMO per la costruzione delle strade nella provincia di Catanzaro

Avviso d'appalto ad unico incanto

Il giorno 20 dicembre 1921 nella sede dell'Ente autonomo stradale di Catanzaro in via De Grazia n. 4, davanti al sottoscritto notaio delegato ai contratti dell'Ente si addiverrà all'incanto dell'appalto dei

Lavori di costruzione della strada nazionale numero 66 deviazione Monterosso-Capistrano-Ponte Abbate III tronco compreso fra gli abitati di Capistrano e San Nicola Da Crissa della lunghezza di m. 5232,52 — importo presunto soggetto a ribasso L. 2.158.178,25.

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 86, secondo caso, del regolamento di contabilità 4 maggio 1885, n. 3674, e cioè mediante offerte segrete, stese su carta bollata da lire 2,30, da presentare all'asta o da far pervenire in piego suggellato con ceralacca al sottoscritto notaio, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente e facendole consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le offerte che si spediscono per la posta debbono portare sulla busta le parole:

Offerta per l'asta di cui all'avviso n. 1 e dovranno portare il seguente indirizzo:

Al notaio delegato ai contratti presso l'Ente autonomo stradale di Catanzaro.

Le offerte dovranno contenere l'indicazione del ribasso percentuale, oltre che in cifre, anche in tutte lettere, sotto pena di nullità.

L'aggiudicazione sarà definitiva al migliore offerente e si farà luogo al deliberamento anche quando vi sia un solo offerente, sempre quanto l'offerta a norma dell'articolo 90 del citato regolamento 4 maggio 1885, n. 3074 resti compresa tra il minimo e il massimo stabilito nella scheda che il presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ente presenterà al sottoscritto notaio prima dell'asta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici, approvato con Ministeriale decreto 28 maggio 1895, modificato con decreto Ministeriale 8 novembre 1900 e con decreto Ministeriale 4 maggio 1921; e del capitolato speciale 17 settembre 1920 modificato in data 21 dicembre 1920.

I due capitolati ed i disegni che dovranno far parte del contratto, saranno

visibili presso la sede dell'Ente autonomo stradale di Catanzaro, nelle consuete ore d'ufficio.

Copie a stampa del capitolato speciale, potranno aversi gratuitamente facendone richiesta al direttore dell'Ente autonomo suddetto.

I lavori dovranno intraprendersi subito dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro 3 anni.

Per essere ammesso all'incanto dovrà ciascun concorrente far pervenire al direttore dell'Ente autonomo non più tardi del 15 novembre 1921, domanda in carta bollata da L. 2,30 nella quale siano chiaramente indicati, il suo nome, cognome, paternità, domicilio e l'oggetto del presente appalto. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

A) il certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal tribunale competente, di data non anteriore di quattro mesi a quella dell'asta.

B) un certificato d'idoneità rilasciato dal prefetto e sottoprefetto del luogo ove il concorrente ha eseguito per conto proprio e diretto per conto altrui lavori pubblici o privati di natura analoga a quelli da appaltarsi, nel quale si assicuri aver egli dato prove di perizia e di soddisfacente pratica nell'esecuzione o nella direzione di detti lavori.

Per ottenere il certificato d'idoneità il concorrente dovrà esibire al prefetto o sotto-prefetto un attestato di data non anteriore di sei mesi a quella dell'asta, rilasciato, se trattasi di lavori per conto dello Stato, da un funzionario tecnico governativo in servizio attivo, di grado e con attribuzioni non inferiori a quello d'ingegnere capo o direttore d'ufficio, dal quale risultò che sotto l'alta sorveglianza ed immediata direzione sua e dell'ufficio a cui è preposto il concorrente ha eseguito per conto proprio e diretto per conto altrui lavori di natura analoga a quelli da appaltare.

Quando si tratti di lavori dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici che siano stati diretti dal concorrente per conto altrui a termini dell'art. 15 del capitolato generale predetto, nell'attestato dovranno essere citati gli estremi del mandato di procura.

L'attestato, oltre l'esatta indicazione del nome, cognome, paternità e domicilio del concorrente, la specifica enunciazione dei lavori e del loro ammontare (segnato in tutte lettere oltre che in cifre) dovrà contenere l'indicazione del tempo e del luogo ove i lavori furono eseguiti ed accennare, altresì, se furono eseguiti regolarmente e con buon risultato e se dettero luogo o no a liti fra l'Amministrazione e l'appaltatore.

Qualora il funzionario che ha avuto l'alta sorveglianza, o la immediata direzione dei lavori non fosse più in servizio attivo, l'attestato potrà essere rilasciato da un altro funzionario governativo avente le qualità sopra indicate, il quale certifichi per scienza propria e sotto la sua personale responsabilità, che, dopo aver fatte le opportune indagini e richieste le concorrenti informazioni, gli consta che il concorrente ha eseguito per conto proprio, e diretto per conto altrui, lavori nelle condizioni suaccennate.

Trattandosi di lavori non eseguiti per conto dello Stato, o sui quali esso non abbia esercitato un'alta sorveglianza, l'attestato potrà essere rilasciato dall'ingegnere od architetto che ne fu il direttore, ma dovrà contenere sempre le indicazioni sopra richieste ed essere confermato, sotto la propria responsabilità, da uno degli ufficiali tecnici governativi su designati.

L'attestato verrà, in ogni caso, ricordato nel certificato del prefetto e sottoprefetto ed esibito insieme al certificato medesimo.

C) una dichiarazione su carta semplice con cui il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, delle cave, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sull'esecuzione dell'opera, e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Per i lavori eseguiti o diretti all'estero possono essere presentati, in luogo dei documenti prescritti dalla lettera B, certificati del R. console competente che contengano tutte le indicazioni sopra richieste, con la esplicita dichiarazione che, prima di rilasciarli, il funzionario dal quale gli atti sono sottoscritti ha eseguito accurate indagini ed assunte sicure informazioni presso le autorità tecniche del luogo.

Le Società anonime e quelle in accomandita per azioni che intendano concorrere sono tenute:

1° a presentare lo statuto sociale e un certificato della cancelleria del tribunale competente da cui risulti che non si trovano in istato di fallimento;

2° a designare la persona a cui intendano affidare la direzione tecnica dei lavori, presentandone i documenti richiesti sopra alle lettere A e B.

Le Società cooperative di produzione e lavoro e i Consorzi relativi che intendano concorrere alla presente gara valendosi delle agevolazioni loro concesse dalla legge, debbono produrre pure lo statuto sociale e dimostrare di essere in grado per la loro costituzione, per i mezzi tecnici ed economici di cui dispongono e per le persone a cui sono conferite l'amministrazione e la direzione, di convenientemente assumere l'appalto e condurlo a compimento.

Inoltre devono:

1. Presentare certificati rilasciati o confermati da funzionari governa-

ivi in servizio attivo, con grado o attribuzioni non inferiori a quelle di capo d'ufficio da cui risulta quali lavori siano stati eseguiti da ciascuna cooperativa o da ciascuna Concessione che concorre e dalle singole cooperative che compongono ogni Concessione.

2. Designare la persona cui intendono affidare la direzione dei lavori, presentandone i documenti richiesti sopra alle lettere A) e B).

Le cooperative devono anche provare di essere iscritte nei registri prefettizi e di essersi uniformate, dal giorno della loro iscrizione, a tutte le norme e prescrizioni del regolamento.

Le altre associazioni o ditte non possono concorrere che per mezzo di uno dei soci, il quale, a termini dell'art. 333 della legge organica sulle opere pubbliche sarà riconosciuto come unico deliberatario tanto nell'atto di aggiudicazione, quanto nel contratto definitivo e durante l'esecuzione dei lavori.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente determinerà con giudizio inappellabile quali fra gli aspiranti possano ritenersi idonei, riservandosi la piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indegnità di sorta, né pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I documenti esibiti saranno restituiti ai concorrenti riconosciuti idonei al domicilio da essi indicato, possibilmente due giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Per tale restituzione la spesa di franchigia sarà a carico dei destinatari. I concorrenti ammessi dovranno esibire al sottoscritto notaio insieme alla dichiarazione d'ammissione alla gara, il certificato di aver versato in una Cassa di tesoreria provinciale un deposito, a titolo di cauzione provvisoria, di L. 50.000 in numeraria, in biglietti di Stato e di Banca ed in titoli come all'art. 5 del capitolato generale.

Non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo. A tutti coloro che avranno presentato offerte, senza essere risultati aggiudicatari, verrà rilasciata una dichiarazione di svincolo della cauzione a tutto della polizza di deposito.

A coloro invece che avessero fatto un deposito, senza rendersi poi offerenti, verrà solo rilasciato, senza estinzione della polizza e di un foglio di carta bollata da L. 233, un certificato dichiarante che seguitando l'asta senza che i medesimi si prendessero parte, perché se ne valgono per fare, a loro cura, la pratica di svincolo.

La cauzione definitiva è stabilita in una somma eguale al ventesimo del prezzo d'appalto depurato dal ribasso d'asta, e dovrà essere depositata nella Cassa depositi e prestiti dello Stato, secondo le prescrizioni degli articoli 614 e 615 del regolamento per la contabilità generale.

Il deliberatario dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto entro il termine che gli verrà prefisso dall'Ente autoctono.

Le spese tutte inerenti all'appalto, di stampa del capitolato speciale, di bollo e di registro, sono a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Catanzaro, 15 ottobre 1921.

Il direttore dell'Ente
L. TESTA.

Il notaio delegato ai contratti
LA PERA avv. GIOVANNI.

3668 — A pagamento.

Deputazione provinciale di Napoli

AVVISO D'ASTA
ad unico esperimento d'incanti, a termini abbreviati
SI FA NOTO

che, nel giorno 5 novembre 1921, alle ore 15,30, innanzi al presidente della Deputazione provinciale, o ad un deputato da lui delegato, si procederà ad un unico esperimento d'incanti, a termini abbreviati a cinque giorni, a schede segrete, nelle forme dell'articolo 87, comma A, del regolamento per l'esecuzione della legge sulla contabilità generale dello Stato, per l'appalto della fornitura di 1300 metri cubi di breccie, occorrenti per la manutenzione per l'anno 1922 della strada Benevento-Capomazza, in conformità del capitolato, approvato con deliberazione della Deputazione provinciale del 23 settembre 1921, assunta coi poteri del Consiglio.

L'importo della fornitura a base di asta è di L. 70.200, in ragione di L. 54 per metro cubo e la provvista dovrà essere compiuta nel termine di giorni 60, a decorrere dalla data dell'analogo ordinativo, che sarà dato dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale, dopo che sarà stato approvato il verbale di aggiudicazione anche in pendenza della stipulazione del contratto definitivo di appalto, e dopo che sarà stato eseguito il versamento della cauzione definitiva, sotto pena della multa di L. 10 per ciascun giorno di ritardo.

Esso sarà pagato in unica soluzione, appena l'ufficio tecnico provinciale avrà rilasciato il certificato di ultimazione della fornitura stessa ed il certificato di collaudo e la Deputazione provinciale avrà approvato il collaudo.

Oltre le condizioni sopra indicate l'appalto s'intende pattuito con l'obbligo da parte del deliberatario della esatta esecuzione del progetto e dell'

esatta osservanza del capitolato speciale per i lavori sopraindicati approvati con la succitata deliberazione, nonché sotto l'osservanza del capitolato generale per le opere di conto della Provincia e del regolamento dei servizi tecnici provinciali, potendo ognuno prendere conoscenza di tali atti nella segreteria dell'Amministrazione provinciale nelle ore di ufficio.

I concorrenti per essere ammessi a licitare dovranno essere muniti:
1° di un certificato d'idoneità per lavori consimili eseguiti per conto dello Stato, del municipio di Napoli o di altre pubbliche Amministrazioni, rilasciato dalla competente autorità prefettizia.

Da detto certificato dovrà risultare che i lavori furono eseguiti ledevolmente e senza promuovere contestazioni e liti tra l'appaltatore e l'Amministrazione;

2° dei certificati di penalità e di buona condotta non anteriori alla data di tre mesi;

3° di una dichiarazione, con cui il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere indotto sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e sulla esecuzione dell'opera e di avere giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso rimaneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare;

4° di un certificato dal quale risulti che il concorrente non sia stato mai in lite con la Provincia, né che assuntore di altro appalto provinciale abbia avuto a provocare provvedimenti di fornitura in danno.

Nel solo caso che abbia avuto giudizi con la Provincia l'esclusione non avrà luogo se il concorrente potrà provare che il giudizio sia stato definito con sentenza in suo favore.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno depositare sul banco degli incanti la ricchezza dell'esiguo deposito presso la locale sezione della R. tesoreria, della cauzione provvisoria fissata in L. 3515 per gli effetti previsti nel capitolato.

La cauzione definitiva da versarsi, alla Cassa dei depositi e prestiti, è stabilita in L. 7020.

Le spese degli atti di incanti, di contratti ed ogni altra della specie, nonché le tasse andranno a carico del deliberatario, e per l'oggetto i concorrenti dovranno depositare sul banco degli incanti, in contante, la somma di L. 2000 in acconto, salvo gli aggiusti al definitivo.

Delle somme depositate saranno trattenute dall'Amministrazione provinciale soltanto quelle del deliberatario, restituendosi le altre, seduta stante, con la dichiarazione di svincolo.

Si avverte che l'aggiudicazione avverrà con l'intervento anche di un solo concorrente.

È riservata alla Deputazione provinciale l'approvazione degli atti d'incanti nel merito ed alla R. prefettura nel rito.

Napoli, 24 ottobre 1921.

Il segretario generale
E. GUARINI.

3678 — A pagamento.

Deputazione provinciale di Napoli

Avviso d'asta
ad unico esperimento di incanti
a termini abbreviati

SI FA NOTO

che nel giorno 7 novembre 1921, alle ore 15,30, innanzi al presidente della Deputazione provinciale, o ad un deputato da lui delegato, si procederà ad un unico esperimento d'incanti, a termini abbreviati a 5 giorni ed a schede segrete, nelle forme dell'art. 87 comma A) del regolamento per l'esecuzione della legge sulla contabilità generale dello Stato, per l'appalto della manutenzione della strada Pianillo, per l'anno 1922, in conformità del capitolato approvato con deliberazione della Deputazione provinciale del 23 settembre 1921 assunta coi poteri del Consiglio.

La strada, della lunghezza di metri 6815, ha inizio dal basolato di Ottaviano e termina al sito detto Crocchia dei Pazzi o Pianillo.

L'importo dello appalto è di L. 42.000, di cui L. 35.145 a base d'asta.

Esso sarà pagato in due rate semestrali con scadenza a giugno e dicembre.

Oltre le condizioni sopra indicate, l'appalto s'intende pattuito con l'obbligo da parte del deliberatario della esatta esecuzione del progetto e dell'esatta osservanza del capitolato speciale per i lavori sopraindicati approvati con la succitata deliberazione, nonché sotto l'osservanza del capitolato generale per le opere di conto della Provincia e del regolamento dei servizi tecnici provinciali, potendo ognuno prendere conoscenza di tali atti nella segreteria dell'Amministrazione provinciale nelle ore di ufficio.

I concorrenti per essere ammessi a licitare dovranno essere muniti:
1° di un certificato d'idoneità per lavori consimili eseguiti per conto

dello Stato, del municipio di Napoli e di altre pubbliche Amministrazioni, rilasciato dalla competente autorità prefettizia.

Da detto certificato dovrà risultare che i lavori furono eseguiti lodevolmente e senza promuovere contestazioni o liti tra l'appaltatore e l'Amministrazione;

2° dei certificati di penalità e di buona condotta non anteriori alla data di tre mesi;

3° di una dichiarazione, con cui il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e sulla esecuzione dell'opera e di avere giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso remuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare;

4° di un certificato dal quale risulti che il concorrente non sia stato mai in lite con la Provincia, né che assumitore di altro appalto provinciale, abbia avuto a provocare provvedimenti di forniture in danno.

Nel caso che il concorrente abbia avuto giudizi con la Provincia, si procederà all'esclusione di lui, salvo che non possa provare che il giudizio sia stato definito con sentenza in suo favore.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno depositare sul banco degli incanti la ricevuta dall'eseguito deposito presso la locale sezione della R. tesoreria, della cauzione provvisoria fissata in L. 2100 per gli effetti preveduti nel capitolato.

La cauzione definitiva da versarsi alla Cassa depositi e prestiti, è stabilita in L. 4200.

Le spese degli atti di incanti, di contratto ed ogni altra della specie, nonché le tasse andranno a carico del deliberatario, e per l'oggetto i concorrenti dovranno depositare sul banco degli incanti, in contante, la somma di L. 1000 in acconto, salvo gli aggiusti al definitivo.

Delle somme depositate saranno trattenute dall'Amministrazione provinciale soltanto quelle del deliberatario, restituendosi le altre, seduta stante, con la dichiarazione di svincolo.

Si avverte che l'aggiudicazione avverrà con l'intervente anche di un solo concorrente e sarà definitiva.

E' riservata alla Deputazione provinciale l'approvazione degli atti d'incanti nel merito ed alla R. prefettura nel rito.

Napoli, 24 ottobre 1921.

Il segretario generale
E. GUARINI.

3679 — A pagamento.

Deputazione provinciale di Catania

AVVISO D'ASTA
ad unico esperimento
con aggiudicazione definitiva con i termini abbreviati
a otto giorni

Si fa noto al pubblico

che nel giorno 15 novembre 1921, alle ore 11, in una sala di questo ufficio amministrativo provinciale si procederà innanzi al signor presidente o un deputato provinciale delegato, e per ministero del funzionario delegato ai contratti, all'incanto per

L'APPALTO

di tutte le opere e provviste occorrenti per la ricostruzione del ponte sul torrente Monaci, lungo la strada Palagonia a Ramacca, in base al preventivo di L. 470.475,14, per effetto della deliberazione del Consiglio provinciale del 3 marzo 1921, resa esecutoria dalla R. Prefettura il 16 dello stesso mese, col n. 6750.

L'incanto avrà luogo colle norme dell'art. 87, lett. A, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885, n. 3074, e quindi mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, avvertendo che l'aggiudicazione definitiva avverrà anche se si presenti una sola offerta.

Coloro i quali vorranno offrire al detto appalto dovranno presentare la loro offerta di ribasso, la quale, oltreché in cifre, dovrà essere riportata in tutte lettere, a pena di nullità.

Per essere ammessi all'incanto dovrà, ciascun concorrente, presentare i seguenti documenti:

- certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio;
- certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e penale del luogo di nascita, entrambi di data non anteriore di quattro mesi al giorno fissato per l'incanto;
- un certificato di idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato dal prefetto e sottoprefetto del luogo ove il concorrente ha eseguito

per conto proprio, o diretto per conto altrui, lavori pubblici o privati analoghi a quelli d'appaltarsi; nel quale si assicuri aver egli dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'esecuzione o nella direzione dei detti lavori.

In questo attestato dovranno essere specificatamente enunciati tali lavori indicando il loro ammontare, il tempo ed il luogo in cui furono eseguiti, e dovrà altresì accennarsi per ogni singolo lavoro, se fu compiuto lodevolmente e se diede luogo a lite, fra l'amministrazione e l'appaltatore.

Per ottenere il suddetto certificato d'idoneità, il concorrente dovrà esibire al prefetto o sottoprefetto un attestato pure di data non anteriore ai sei mesi a quella dell'asta, rilasciato dall'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale di Catania o da un funzionario tecnico dello Stato, di grado non inferiore a quello d'ingegnere capo, dal quale risulti che sotto l'alta sorveglianza od immediata direzione loro o dell'ufficio cui sono preposti, il concorrente ha eseguito per conto proprio o diretto per conto altrui lavori di natura analoghi a quelli da appaltarsi.

L'attestato verrà, in ogni caso, ricordato nel certificato del prefetto o sottoprefetto ed esibito insieme col certificato medesimo.

Trattandosi di lavori non eseguiti per conto della Provincia o dello Stato o sui quali essi non abbiano esercitato un'alta sorveglianza, l'attestato potrà essere rilasciato dall'ingegnere od architetto che ne fu il direttore, ma dovrà contenere sempre le indicazioni sovra richieste ed essere confermato sotto la propria responsabilità, dall'ufficiale tecnico governativo su designato o dall'ingegnere capo di questo ufficio tecnico provinciale.

D) una dichiarazione scritta in carta da L. 2.00 con cui il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sull'esecuzione delle opere e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso remuneratori e tali da consentire il ribasso che offre.

Chi vuole concorrere all'appalto dovrà depositare nella Cassa provinciale, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di L. 5.000 in numerario od in titoli ammessi dalla legge da valutarsi al corso di borsa ed esibire alla presidenza dell'asta la relativa dichiarazione di deposito, insieme ai documenti succennati, senza di che non sarà ammesso alla gara, salva l'applicazione dell'art. 94 del regolamento di contabilità.

Dovrà inoltre depositare, al momento della gara, L. 11.000 in danaro, per far fronte a tutte le spese e tasse dell'asta e del contratto salva liquidazione.

I depositi fatti per cauzione provvisoria saranno restituiti ai singoli concorrenti al termine dell'asta, tranne quello fatto dall'aggiudicatario che sarà ritenuto sino alla stipulazione del contratto e alla prestazione della cauzione definitiva.

La cauzione definitiva resta stabilita nella misura di un decimo dell'importo netto dei lavori appaltati da versarsi nella Cassa depositi e prestiti in numerario od in titoli del debito pubblico valutabili al corso di Borsa e ne sarà disposto lo svincolo dopo l'approvazione del collaudo dalle opere.

Il relativo contratto dovrà stipularsi entro quindici giorni dalla data del definitivo deliberamento.

In caso di ritardo o di rifiuto alla stipulazione del contratto o alla prestazione della richiesta cauzione, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria e a tutte le spese inerenti all'aggiudicazione, non che a tutte le conseguenze di un nuovo esperimento d'asta, senza bisogno di alcun atto che lo costituisca in mora.

L'appaltatore dovrà presentare per intervenire nel contratto un idoneo supplente solidale obbligato, il quale supplente deve presentare gli stessi certificati di idoneità sopra richiesti per l'appaltatore.

Tanto l'appaltatore quanto il supplente dovranno eleggere domicilio legale in Catania per tutti gli effetti che di ragione.

I capitoli generale e speciale e i disegni sono visibili nella segreteria della Deputazione provinciale in tutti i giorni e le ore di ufficio.

Il presidente dell'asta potrà, a suo insindacabile giudizio, escludere chiunque dei concorrenti, senza rendere note le ragioni del provvedimento o ammettere concorrenti ben noti, senza i documenti sopraindicati.

L'assuntore oltre ai patti contenuti nel relativo capitolato speciale dovrà sottostare ai seguenti:

- I prezzi stabiliti nella perizia preventiva, diminuiti del convenuto ribasso d'asta, s'intendono accettati dall'appaltatore, in base a calcoli di sua propria convenienza a tutto suo rischio, e quindi sono invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità; per cui l'appaltatore non avrà ragione di pretendere oltre i prezzi stabiliti, indennità speciali di nessun genere per aumento di costo dei materiali, della mano d'opera, per dazi, perdite, scioperi d'operai, emigrazioni, stato di guerra, eventuali epidemie, eventuali aumenti di premi di assicurazione degli operai durante la esecuzione dei lavori e per qualsiasi altra sfavorevole circostanza che potesse verificarsi dopo l'aggiudicazione.
- L'appaltatore è obbligato prestarsi in ogni tempo alle prove del ma-

2. L'appaltatore è obbligato prestarsi in ogni tempo alle prove del ma-

teriali impiegati o da impiegarsi, provvedendo esso a tutte le spese di prelevamento ed invio di campioni agli Istituti di prova che saranno indicati dall'Amministrazione e pagando esso stesso le relative spese.

3. L'appaltatore sarà pure obbligato, senza responsabilità alcuna della Provincia, a tutti gli obblighi di legge circa gli infortuni nel lavoro.

4. I pagamenti saranno fatti secondo il capitolato d'appalto.

Il contratto sarà immediatamente obbligatorio per l'aggiudicatario; ma non lo sarà per l'Amministrazione, se non dopo che sarà approvato dalla competente autorità.

Restano a carico dell'aggiudicatario tutte le spese dell'asta e del contratto tanto per l'originale quanto per le copie relative, nonché le tasse di registro e bollo.

Catania, 25 ottobre 1921.

Pel presidente della Deputazione provinciale
Comm. GIOVANNI BARBAGALLO.

Il direttore capo di divisione
delegato al rogito dei contratti
Cav. rag. EUGENIO PERCOLLA.

3680 — A pagamento.

Provincia di Cremona

A V V I S O

di seguita aggiudicazione per la vendita di stabili
IN CA' DE STEFANI

L'asta per la vendita di stabili in comune di Ca' de Stefani di ragione del Beneficio parrocchiale di Sant'Imerio e di cui l'avviso 11 ottobre 1921, venne oggi provvisoriamente aggiudicata come segue:

Podere Ca' de Stefani di ett. 11.68.80, di circa cremonesi pert. 144,65, per il prezzo di L. 134.800.

Si avverte quindi che il termine utile per migliorare il prezzo di provvisoria delibera, scade il giorno di giovedì 10 novembre 1921, alle ore 12 meridiane.

Le offerte non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria delibera, dovranno essere presentate in bollo da L. 2 al R. Ufficio subeconómico di Cremona, via Nuova, n. 5, ed accompagnate dal prescritto deposito di L. 13200.

Cremona, 26 ottobre 1921.

Il R. subeconómico
avv. BOTTERI.

3681 — A pagamento.

Regio Subeconómico dei Benefici vacanti

BERGAMO

AVVISO D'ASTA

per prima delibera di vendita da parte della veneranda
Mensa vescovile di Bergamo

Alle ore 10 precise del giorno di mercoledì 16 novembre 1921 in una sala della Casa municipale di Carobbio, dal sottoscritto R. subeconómico si procederà ad un esperimento d'asta pubblica con ventesimo giusta le norme prescritte dal regolamento 4 maggio 1885, n. 3074 sulla contabilità generale dello Stato per la vendita dei seguenti immobili dettagliatamente descritti e stimati L. 117.000 nella perizia 25 aprile 1920 dell'ing. Giuseppe Locatelli, aggiornata nel prezzo il 24 febbraio 1921, e cioè:

Terreni e fabbricati in Carobbio ai mappali nn. 195, 362, 363, 364, 367, 368, 369, 372, 373, 374, 375, 376, 392, 394, 395, 396, 422, 424. B. Totale ettari 2,33,49, rendita L. 180,54, più nel catasto urbano nn. 356,4, 371, 356,2, 370, 366, 612, 393 B.

Totale vani 49 coll'imponibile di L. 595.

Il deposito cauzionale di L. 12.000 sarà effettuato in danaro nelle mani del R. subeconómico all'aprirsi dell'asta.

La delibera seguirà in via provvisoria, essendovi esperimento del ventesimo.

Presso il sig. Pietro Rho, via Sant'Orsola n. 29 sono visibili gli atti, i documenti, i capitoli d'asta, la perizia ecc.

Tutte le spese, nessuna eccezionale, saranno a carico dei deliberatari.

Bergamo, 25 ottobre 1921.

Il R. subeconómico
PIETRO RHO.

3682 — A pagamento.

Comune di Montalbano Elicona

AVVISO D'ASTA

per secondo incanto.

Essendo andato deserto il primo incanto per la vendita del fondo Pi-tramone sulla base di L. 60.875

SI FA NOTO

Che nel giorno 8 del mese di novembre 1921, alle ore 10, in questa segreteria comunale alla presenza del sindaco, o chi per esso, si farà luogo ad un secondo incanto, col metodo della candela vergine, per l'oggetto sussepresso, ferme restando le condizioni tutte del relativo capitolato d'onori nonché le altre portate nell'avviso d'asta del giorno 8 ottobre corrente.

Si farà luogo all'aggiudicazione quando anco fossa uno solo il concorrente.

I fatali per la miglioriora del ventesimo sono di giorni 15 da quello della provvisoria aggiudicazione.

Le spese a carico dell'aggiudicatario.

Montalbano, 24 ottobre 1921.

Visto: Il sindaco
B. ALOISIO.

Il segretario comunale
ARIZIA.

3685 — A pagamento.

Provincia e circondario di Roma

COMUNE DI SUBLIACO

1° AVVISO D'ASTA

a termini abbreviati di otto giorni

per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo, dei diritti di mattazione e della tassa posteggio per il quinquennio 1922-1926

SI RENDE NOTO

che alle ore 10 del giorno 10 novembre 1921, in questa residenza comunale, alla presenza del sindaco, o chi per esso, avrà luogo l'asta in unico lotto per l'appalto di cui sopra, sulla base dell'annuo canone di L. 48.000, sotto l'osservanza delle leggi vigenti, dei regolamenti generali e speciali che sono visibili nella segreteria comunale in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

L'asta seguirà col metodo della estinzione delle candele, e non sarà definitivo ad unico incanto ma soggetta ad offerte di aumento che non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

L'aggiudicazione non avrà luogo se non si presenteranno almeno due concorrenti.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 100 ciascuna.

Prima dell'apertura dell'asta, gli aspiranti, per esservi ammessi, dovranno presentare:

A) la quietanza dell'esattore tesoriere comunale comprovante l'eseguito versamento nella cassa comunale della somma di L. 6000 a garanzia dell'offerta e della stipulazione del contratto.

B) la quietanza dell'esattore tesoriere comunale comprovante l'eseguito deposito di L. 2000 per le spese d'asta, contratto, bolli, copie, diritti, registrazione, ecc. che sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

E) un certificato di data non anteriore di due mesi a quella fissata pel primo incanto, relativo alla moralità dell'aspirante ed al modo con cui ha condotto i precedenti appalti.

D) i certificati comprovanti che l'aspirante non si trova in nessuno dei casi di cui alle lettere C), E) ed F) dell'art. 834 del regolamento generale d'asta.

La cauzione definitiva sarà prestata entro dieci giorni da quello dell'aggiudicazione, nei modi stabiliti dal testo unico della legge daziaria e dal relativo regolamento.

Il contratto definitivo dovrà essere stipulato entro cinque giorni da quello in cui all'aggiudicatario definitivo sarà stata data notizia dell'accettazione e dell'approvazione della cauzione.

Ove ciò non avvenga per colpa dell'appaltatore, l'Amministrazione comunale potrà dichiararne la decadenza mediante semplice avviso, da notificarsi per mezzo del masso comunale, incamerando la cauzione provvisoria.

Subiaco, 27 ottobre 1921.

Il sindaco
A. MONACO.

Per il segretario capo
C. ARONNE.

3683 — A pagamento.

Municipio di Caserta

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei lavori di costruzione di un monumento
ai caduti in guerra

L'anno 1921, il dì 14 novembre, alle ore 12, nella sala dell'ufficio comunale di Caserta, destinata ai pubblici incanti, si procederà, innanzi al sindaco o chi per esso, all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di un monumento ai caduti in guerra, in base al progetto dell'ing. sig. Mar-

rucelli Salvatore, per il prezzo a base d'asta di L. 98.000, di cui L. 94.000 per lavori principali e L. 4000 per imprevidi.

L'asta avrà luogo col metodo della scheda segreta, ai sensi dell'art. 87, lettera A, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, al unico e definitivo incanto.

I lavori dovranno essere ultimati entro mesi 4 dal verbale di consegna, e saranno eseguiti secondo le norme e modalità dettate dal capitolato speciale annesso al progetto predetto, nonché di tutte quelle previste dal capitolato generale.

Il termine stabilito è improrogabile e qualunque istanza diretta ad ottenere un prezzo maggiore o dilazione di consegna, non sarà presa in considerazione e sarà valida per procedere ai lavori in danno dell'appaltatore.

In caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori, l'appaltatore sarà passibile di una penale di L. 150 per ogni giorno di ritardo, oltre la maggiore spesa di direzione e sorveglianza dei lavori, il tutto da ritenersi dai suoi averi.

Il pagamento dell'ammontare dei lavori, in base a misura finale e collaudo, dedotto del ribasso d'asta sarà pagato in due annualità negli esercizi 1922 e 1923, però, durante la esecuzione dei lavori, l'appaltatore potrà avere un acconto non superiore a L. 45.000, a criterio del direttore dei lavori ed a seguito di certificato di scandaglio non inferiore a L. 50.000.

I concorrenti, per essere ammessi alla gara, dovranno esibire alla segreteria del Comune, non più tardi delle ore 12 del giorno precedente all'asta, i seguenti documenti:

1. Certificato di moralità, di data non anteriore a mesi uno.
2. Certificato penale generale di data come sopra.
3. Certificato di un ingegnere capo di ufficio tecnico governativo o provinciale, debitamente legalizzato, attestante l'idoneità del concorrente ad eseguire i lavori da appaltarsi.

4. Bolletta comprovante di aver eseguito alla Cassa comunale un deposito di L. 900 per cauzione provvisoria e di L. 2000 per spese d'asta, contratto, registro ed altri, che cedono tutti a carico dell'aggiudicatario.

La cauzione definitiva è stabilita in L. 10.000 e dovrà essere versata alla Cassa depositi e prestiti all'atto della stipulazione del relativo contratto, il quale dovrà essere sotto critto entro giorni cinque dalla comunicazione dell'avvenuta esecuzione del verbale di aggiudicazione da parte dell'autorità competente.

Il progetto, disegni, relazione, capitolato speciale e tutti gli altri documenti relativi sono ostensibili al pubblico presso l'ufficio comunale, in tutti i giorni feriali e nelle ore di ufficio.

Caserta, 27 ottobre 1921.

Il sindaco
P I C A Z I O.

Il segretario capo
C A R U S O.

3686 — A pagamento.

MUNICIPIO DI CASERTA

Avviso d'asta per l'appalto del servizio del pubblico spazzamento

L'anno millenovecentoventuno il giorno 14 novembre, alle ore 11, in Caserta e nella casa comunale.

Dinanzi al sindaco o a chi per esso si procederà all'asta pubblica per l'appalto del servizio dello spazzamento di tutte le strade, banchine e piazze di Caserta città, in conformità di apposito capitolato, debitamente approvato.

L'asta avrà luogo mediante offerta col metodo delle schede segrete, ai sensi dell'articolo 87, lett. A) del regolamento di contabilità generale dello Stato.

La durata dell'appalto è fissata in anni due, a decorrere dalla data della sottoscrizione del contratto, con diritto all'amministrazione di prorogarla per altri due anni.

Il canone d'appalto è determinato in L. 70.000 annue salvo il ribasso di asta, ed è pagabile a dodicesimi posticipati.

Le spese d'asta, contratto, pubblicità, e quante altre fossero riconosciute necessarie, sono a carico dell'aggiudicatario.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno esibire i seguenti documenti:

1. Certificato di moralità di data non anteriore agli ultimi 3 mesi.
2. Certificato penale generale, di data come sopra.
3. Quietanza del tesoriere comunale comprovante l'eseguito deposito di L. 7000 per cauzione provvisoria.
4. Quietanza del tesoriere comunale comprovante l'eseguito deposito di L. 5000 in conto delle spese, e salvo liquidazione finale.
5. I documenti comprovanti che il concorrente ha la capacità tecnica e finanziaria per assumere l'appalto, sui quali documenti sarà insindacabile il giudizio dell'Amministrazione.

L'aggiudicazione è soggetta ad offerte di ribasso, che non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Il capitolato d'onori 16 marzo 1921 è visibile presso l'ufficio di segreteria tutti i giorni feriali.

Caserta, 27 ottobre 1921.

Il sindaco
P I C A Z I O.

Il segretario capo
C A R U S O.

3687 — A pagamento.

MUNICIPIO DI CASERTA

AVVISO D'ASTA per la vendita di due casamenti situati nella città di Caserta di proprietà del Comune

SI RENDE NOTO

che alle ore 10 del dì 14 novembre 1921, nella casa comunale, con l'intervento del sindaco o di un assessore da lui delegato, in esecuzione della deliberazione consiliare in data 9 dicembre 1921, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta del dì 8 luglio 1921, n. 21929, nonché della deliberazione del dì 30 luglio 1921, n. 756 della Giunta municipale, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 1° settembre 1921 n. 29575 e delle norme di cui al capo 39, sez. 1ª, del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato in relazione all'art. 163 della legge comunale e provinciale, si procederà alla vendita all'asta pubblica, col sistema della candela vergine dei seguenti immobili, in due distinti lotti:

1. Dell'intero primo piano, ove attualmente ha sede la R. pretura, della già casa Coppa al Corso Umberto I n. 3, di due bassi in Piazza S. Filomena segnati coi numeri civici 4 e 6 ognuno intermezzato da archi, di altri tre bassi sul piazzale della Flora, inscritti nel catasto urbano del comune di Caserta al n. 389 e rispettivamente il quarto al 1° piano e basso prospicienti sul piazzale della Flora al n. di mappa 756, con l'imponibile di L. 1410,75 e i due bassi sul largo S. Filomena al n. mappa 753 con l'imponibile di L. 210.

2. Parte di fabbricato della casa Caprioli in Piazza Garibaldi, composto di tre bassi e sette stanze al 1° piano riportate in catasto all'art. 389 numero di mappa 761,763 con l'imponibile di L. 1014.

CONDIZIONI DI VENDITA

1. L'asta verrà aperta sul prezzo di L. 110.000 per la casa Coppa al Corso Umberto I e su quello di L. 70.000 per la casa Caprioli in piazza Garibaldi.

2. Per essere ammessi all'asta occorre esibire, non più tardi delle ore 12 del giorno precedente alla gara, i seguenti documenti:

A) certificato di moralità di data non anteriore agli ultimi tre mesi.

B) certificato penale generale di data come sopra.

C) quietanza del tesoriere comunale comprovante l'eseguito deposito della somma di L. 12.000 per la casa Coppa e di L. 8000 per la casa Caprioli in contanti o in titoli garantiti dallo Stato, raggugliati al corso di Borsa, a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, salvo ad aumentare il deposito qualora si renda necessario a seguito dell'esperimento d'asta ed in proporzione degli eventuali aumenti di prezzo.

3. L'aggiudicazione provvisoria verrà fatta al miglior offerente e ogni offerta non potrà essere inferiore a L. 500.

4. L'aggiudicazione provvisoria è soggetta ad offerta di aumento che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

L'offerente dovrà, oltre l'importo dell'aumento, effettuare il deposito nella cassa comunale di cui all'art. 2 del pressato avviso.

5. Verificandosi l'aumento di cui al numero precedente, verrà esperimentato un secondo incanto in giorno ed ora che verrà notificato mediante avvisi pubblicati in conformità di legge.

6. Non verificandosi invece alcun aumento entro il termine su indicato, l'aggiudicazione provvisoria sarà definitiva.

7. Il prezzo offerto dovrà pagarsi entro dieci giorni dell'avvenuta definitiva aggiudicazione sul semplice invito del tesoriere comunale.

Tutte le spese di asta, tassa e registro cederanno a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà all'uopo eseguire preventivamente alla cassa comunale un deposito di L. 2000 per la casa Coppa e L. 1000 per la casa Caprioli.

Tutte le imposte, tasse e sovrimposte cederanno a carico dell'aggiudicatario dal giorno in cui l'aggiudicazione diventa definitiva, come pure lo aggiudicatario da detto giorno avrà diritto alla esazione delle relative rendite.

8. Tanto l'aggiudicatario provvisorio quanto quello definitivo, per ogni effetto del presente bando, dovranno eleggere domicilio in Caserta.

9. La consegna degli stabili sarà fatta nel giorno stesso del pagamento

del prezzo di aggiudicazione e l'aggiudicatario li rileverà nello stato nel quale essi si trovano senza diritto ad eccezione di sorta.

10. Gli atti, le perizie giurate, i titoli di provenienza, sono visibili nei giorni feriali dalle ore 11 alle 14.

Caserta, 27 ottobre 1921.

Il sindaco
P I C A Z I O.

Il segretario capo
C A R U S O.

3688 — A pagamento.

Congregazione di carità di Trevi

Avviso d'asta per la vendita di fondi rustici

SI RENDE NOTO

che nel giorno di lunedì 7 del mese di novembre p. v., alle ore 9, nella sala consigliare del palazzo comunale si procederà agli incanti ad estinzione di candela vergine dei fondi rustici qui appresso descritti di proprietà delle Opere pie indicate:

Opera pia proprietaria: Ospedale Umberto I

Mappa S. Martino

Lotto 1.

Pascolivo olivato voc. Costa di Parrano, n. 164, di decare 2,10, estimo scudi 28,77.

Base d'asta L. 3815 — Deposito di garanzia L. 550 — Offerta di aumento L. 5.

Lotto 2.

Seminativo vitato vocabolo Parrano, n. 215, rata di decare 5,47, estimo scudi 33,85.

Base d'asta L. 4147 — Deposito di garanzia L. 600 — Offerta di aumento L. 5.

Lotto 3.

Seminativo con alberi sparsi voc. Parrano, n. 215, rata A, di decare 1,52, estimo scudi 7,41.

Base d'asta L. 1061 — Deposito di garanzia L. 150 — Offerta di aumento L. 5.

Lotto 4.

Seminativo a grano e canape voc. Via della Madonna, n. 839, di decare 2,04, estimo scudi 35,09.

Base d'asta L. 3979,45 — Deposito di garanzia L. 575 — Offerta di aumento L. 5.

Lotto 5.

Canapinato voc. Via della Madonna, n. 820, di decare 1,16, estimo di scudi 22,61.

Base d'asta L. 2210,95 — Deposito di garanzia L. 300 — Offerta di aumento L. 5.

Lotto 6.

Canapinato voc. via della Madonna n. 821 di decare 0,77 estimo scudi 15,01.

Base d'asta L. 1483,90 — Deposito di garanzia L. 200 — Offerta d'aumento L. 5.

Lotto 7.

Canapinato voc. La Soglia n. 969 di decare 1,17 estimo scudi 24,31.

Base d'asta L. 2394,60 — Deposito di garanzia L. 300 — Offerta d'aumento L. 5.

Lotto 8.

Seminativo a grano e canapa voc. La Rosia n. 1088 [resto] di decare 2,05 estimo scudi 37,31.

Base d'asta L. 4284,55 — Deposito di garanzia L. 625 — Offerta d'aumento L. 5.

Lotto 9.

Pascolo olivato voc. San Martino n. 54 di decare 4,34 estimo scudi 69,01.

Base d'asta L. 13.500 — Deposito di garanzia L. 2000 — Offerta d'aumento L. 25.

Lotto 10.

Pascolo olivato voc. Scoppie n. 101 e 103 di decare 5,76 estimo scudi 71,66.

Base d'asta L. 11.704 — Deposito di garanzia L. 1700 — Offerta d'aumento L. 25.

Lotto 11.

Casa di abitazione voc. Casa Mattioli, n. 216-B.

Base d'asta L. 3521 — Deposito di garanzia L. 500 — Offerta di aumento L. 5.

Mappa Cannaiola

Lotto 12.

Seminativo nudo voc. Pascoli Paduli, n. 1133, di decare 0,59, estimo scudi 8,29.

Base d'asta L. 399 — Deposito di garanzia L. 55 — Offerta di aumento L. 2.

Lotto 13.

Seminativo nudo voc. Pascoli Paduli, n. 1091, di decare 1,26, estimo scudi 15,25.

Base d'asta L. L. 957,99 — Deposito di garanzia L. 150 — Offerta di aumento L. 2.

Lotto 14.

Prato da commercio voc. Prati di Parrano, n. 1533, di decare 4,50, estimo scudi 61,18.

Base d'asta L. 6118 — Deposito di garanzia L. 900 — Offerta di aumento L. 10.

Mappa Manciano

Lotto 15.

Pascolo olivato, voc. Paterno, nn. 660 e 661, di decare 13,72, estimo scudi 161,12.

Base d'asta L. 17.472 — Deposito di garanzia L. 2500 — Offerta d'aumento L. 25.

Opera pia proprietaria: Ospizio degli invalidi

Mappa Matigge

Lotto 16.

Pascolo olivato, voc. Colle di Paterno, nn. 1105, 183 e 277, di decare 21,22, estimo scudi 269,79.

Base d'asta L. 46.225 — Deposito di garanzia L. 6900 — Offerta d'aumento L. 100.

Mappa Santa Maria in Valle

Lotto 17.

Pascolo olivato, voc. Salvette, nn. 292 e 293, di decare 19,70, estimo scudi 199,80.

Base d'asta L. 41.565,90 — Deposito di garanzia L. 6650 — Offerta di aumento L. 100.

Lotto 18.

Pascolo olivato, voc. San Martino, nn. 211 e 214, di decare 5,33, estimo scudi 105,36.

Base d'asta L. 7428,80 — Deposito di garanzia L. 1100 — Offerta d'aumento L. 10.

Lotto 19.

Pascolo olivato, voc. Monticello, n. 1438 di decare 6,26, estimo scudi 99,53.

Base d'asta L. 13.415,25 — Deposito di garanzia L. 2000 — Offerta di aumento L. 25.

Opera pia proprietaria: Prelegato Costa

Mappa Cannaiola

Lotto 20.

Prato naturale, voc. Moglie di Parrano, n. 1569, di decare 3,90, estimo scudi 59,79.

Base d'asta L. 4316,65 — Deposito di garanzia L. 700 — Offerta d'aumento L. 5.

Lotto 21.

Prato naturale, voc. Moglie di Parrano, n. 1607, di decare 0,92, estimo scudi 12,24.

Base d'asta L. 993,05 — Deposito di garanzia L. 150 — Offerta d'aumento L. 2.

Mappa Santa Maria in Valle

Lotto 22.

Pascolo olivato voc. Prato n. 710 di decare 5,12 estimo scudi 73,47.

Base d'asta L. 4265 — Deposito di garanzia L. 600 — Offerta d'aumento L. 5.

Opera Pia proprietaria: Maritaggio Fejeli

Mappa San Martino

Lotto 23.

Seminativo vitato voc. La Quercia dell'Abbazia n. 1023 di decare 7,53 estimo scudi 62,57.

Base d'asta L. 7877 — Deposito di garanzia L. 1150 — Offerta d'aumento L. 10.

Mappa Cannaiola

Lotto 24.

Seminativo voc. Fiumicello n. 1323 di decare 1,20 estimo scudi 11,78.

Base d'asta L. 1475,60 — Deposito di garanzia L. 200 — Offerta d'aumento L. 5.

Lotto 25.

Seminativo voc. Pascoli Paduli n. 1091, di decare 3,07, estimo scudi 37,15.

Base d'asta L. 2183,55 — Deposito di garanzia L. 300 — Offerta d'aumento L. 5.

Lotto 26.

Seminativo voc. Pascoli Paduli n. 1147, di decare 2,69, estimo scudi 37,53.
Base d'asta L. 966,60 — Deposito di garanzia L. 150 — Offerta d'aumento L. 2.

Lotto 27.

Prato naturale da commercio voc. Moglie di Parrano n. 1561, di decare 4,73, estimo scudi 26,52.
Base d'asta L. 2137,30 — Deposito di garanzia L. 300 — Offerta d'aumento L. 5.

Opera pia proprietaria: Collegio Lucarini

Mappa S. Lorenzo e Picciche

Lotto 28.

Seminativo vitato con quercie voc. Le Rene n. 980, di decare 10,26, estimo scudi 80,75.
Base d'asta L. 10.680,40 — Deposito di garanzia L. 1550 — Offerta d'aumento L. 25.

Lotto 29.

Seminativo con alberi e quercie, voc. Le Rene n. 963 di decare 4,91 estimo scudi 35,20.
Base d'asta L. 6104,70 — Deposito di garanzia L. 900 — Offerta d'aumento L. 10.

Mappa Cannaiola

Lotto 30.

Seminativo vitato voc. La Selva, n. 822 di decare 5,40, estimo sc. 42,50.
Base d'asta L. 5144,25 — Deposito di garanzia L. 750 — Offerta d'aumento L. 10.

Lotto 31.

Seminativo nudo voc. Pascoli Paduli n. 1133, di decare 0,78, estimo scudi 9,44.
Base d'asta L. 539,40 — Deposito di garanzia L. 50 — Offerta di aumento L. 2.

Mappa San Martino

Lotto 32.

Pascolo olivato voc. San Martino, n. 91, di decare 9,70, estimo scudi 170,53.
Base d'asta L. 20,168 — Deposito di garanzia L. 3000 — Offerta di aumento L. 50.

Lotto 33.

Pascolo olivato, voc. San Martino n. 94, di decare 4,36, estimo scudi 61,56.
Base d'asta L. 7764 — Deposito di garanzia L. 1150 — Offerta di aumento L. 10.

Lotto 34.

Pascolo olivato vocab. San Martino n. 96, di decare 0,27, estimo scudi 2,45.
Base d'asta L. 728 — Deposito di garanzia L. 110 — Offerta di aumento L. 2.

Lotto 35.

Pascolo olivato voc. Parrano n. 112 di decare 3,16, estimo scudi 60,65.
Base d'asta L. 5928 — Deposito di garanzia L. 850 — Offerta d'aumento L. 10.

Lotto 36.

Pascolo olivato voc. Cesta dal Seminario di decare 5,59, estimo scudi 117.
Base d'asta L. 14.432 — Deposito di garanzia L. 2100 — Offerta d'aumento L. 25.

Opera pia proprietaria: Orfanotrofia di S. Bartolomeo

Mappa S. Lorenzo e Picciche

Lotto 37.

Seminativo vitato con alberi sparsi voc. Le Rene n. 477, di decare 19,85, estimo scudi 156,22.
Base d'asta L. 17.073,40 — Deposito di garanzia L. 2550 — Offerta di aumento L. 25.

Lotto 38.

Seminativo con alberi sparsi, voc. Le Rene nn. 939, 992 e 995, di decare 14,77, estimo scudi 96,11.
Base d'asta L. 16.943,25 — Deposito di garanzia L. 2500 — Offerta di aumento L. 25.

Lotto 39.

Seminativo vitato voc. Le Rene nn. 916 e 950, di decare 5,50, estimo scudi 38,19.
Base d'asta L. 4741,45 — Deposito di garanzia L. 700 — Offerta d'aumento L. 5.

Lotto 40.

Seminativo vitato voc. Le Rene n. 908, di decare 288, estimo di scudi 20,5.

Base d'asta L. 4930,50 — Deposito di garanzia L. 700 — Offerta d'aumento L. 5.

Lotto 41.

Seminativo vitato voc. Via Marcuccina n. 886, di decare 5,84, estimo scudi 45,96.
Base d'asta L. 4455,50 — Deposito di garanzia L. 650 — Offerta d'aumento L. 5.

Lotto 42.

Seminativo con alberi sparsi, voc. Le Rene, n. 990, di decare 4,51, estimo scudi 32,55.
Base d'asta L. 3557,75 — Deposito di garanzia L. 500 — Offerta di aumento L. 5.

Lotto 43.

Seminativo con alberi sparsi, voc. Le Rene, n. 959, di decare 22,25, estimo scudi 175,11.
Base d'asta L. 16.458,75 — Deposito di garanzia L. 2450 — Offerta di aumento L. 25.

Lotto 44.

Seminativo con alberi sparsi voc. Le Rene, n. 966 resto, e 965, di decare 4,79, estimo scudi 27,91.
Base d'asta L. 3450,90 — Deposito di garanzia L. 500 — Offerta di aumento L. 5.

Lotto 45.

Seminativo vitato con alberi sparsi voc. Le Rene, n. 962, di decare 4,61, estimo scudi 27,71.
Base d'asta L. 3398,60 — Deposito di garanzia L. 500 — Offerta di aumento L. 5.

Lotto 46.

Seminativo con alberi sparsi voc. Le Rene n. 997 di decare 4,40, estimo scudi 34,87.
Base d'asta L. 3690,50 — Deposito di garanzia L. 525 — Offerta d'aumento L. 5.

Lotto 47.

Seminativo vitato vocabolo Le Rene n. 954 di decare 5,24, estimo di scudi 37,57.
Base d'asta L. 5859 — Deposito di garanzia L. 850 — Offerta d'aumento L. 10.

Lotto 48.

Seminativo con alberi sparsi voc. Le Rene n. 932 di decare 6,60 estimo di scudi 30,49.
Base d'asta L. 4251,35 — Deposito di garanzia L. 600 — Offerta d'aumento L. 5.

Mappa Cannaiola

Lotto 49.

Seminativo con viti sparse voc. Rotondella n. 506 di decare 2,54, estimo scudi 11,94.
Base d'asta L. 1746,60 — Deposito di garanzia L. 250 — Offerta d'aumento L. 5.

Lotto 50.

Seminativo albarato vitato voc. Rotondella nn. 522 e 523 di decare 21,77 estimo scudi 171,75.
Base d'asta L. 25.535 — Deposito di garanzia L. 3200 — Offerta d'aumento L. 50.

Lotto 51.

Seminativo albarato vitato voc. R. nacci n. 545 di decare 10,35 estimo scudi 82,81.
Base d'asta L. 11.914 — Deposito di garanzia L. 1750 — Offerta d'aumento L. 25.

Lotto 52.

Seminativo vitato voc. L'Arenosa n. 451 di decare 2,25 est. scudi 22,89.
Base d'asta L. 1959,05 — Deposito di garanzia L. 425 — Offerta d'aumento L. 5.

Mappa Pigge

Lotto 53.

Fondo olivato voc. Valle Ajone n. 680 di decare 2,83 estimo scudi 15,88.
Base d'asta L. 5230 — Deposito di garanzia L. 750 — Offerta d'aumento L. 10.

Lotto 54.

Pascolo olivato voc. Pietravessa, n. 364, di decare 1,96, estimo scudi 43,86.
Base d'asta L. 4294 — Deposito di garanzia L. 625 — Offerta di aumento L. 5.

Mappa Bovara

Lotto 55.

Pascolo olivato voc. Ciliano, n. 1469, di decare 1,33, estimo scudi 31,09.
Base d'asta L. 1218 — Deposito di garanzia L. 325 — Offerta di aumento L. 5.

Lotto 56.

Pascolivo olivato voc. Fondaccio, n. 895, di decare 3,80, estimo scudi 2,20
Base d'asta L. 12120 — Deposito di garanzia L. 1850 — Offerta di aumento L. 25.

Lotto 57.

Pascolivo olivato voc. Colle alto, nn. 645 e 646, di decare 4,32, estimo scudi 46,07.

Base d'asta L. 7044 — Deposito di garanzia L. 1050 — Offerta di aumento L. 10.

Mappa S. Martino

Lotto 58.

Pascolivo olivato voc. Sotto la via di Trevi n. 413, di decare 1,43, estimo scudi 22,99.

Base d'asta L. 3224 — Deposito di garanzia L. 475 — Offerta d'aumento L. 5.

Lotto 59.

Pascolivo olivato voc. S. Caterina nn. 352 e 353, di decare 7,59, estimo scudi 147,98.

Base d'asta L. 25.936,50 — Deposito di garanzia L. 3350 — Offerta d'aumento L. 50.

CONDIZIONI

L'asta sarà regolata dalle norme contenute nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

L'incanto di ogni singolo lotto non avrà luogo se non vi saranno almeno due concorrenti e due offerte.

Se l'asta non potrà essere compiuta nello stesso giorno in cui verrà aperta sarà continuata nei giorni feriali immediatamente successivi.

Le operazioni d'incanto incominceranno all'ora fissata nel manifesto e saranno sospese alle ore 13 di ciascun giorno.

Nessuno potrà essere ammesso all'asta se non avrà prima effettuato in mani del presidente o della persona da lui delegata un deposito in denaro, a garanzia della propria offerta e delle spese, pari alla somma indicata per ciascun lotto ed ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a quella fissata per ogni singolo lotto.

I fondi si vendono a corpo e non a misura come si posseggono con tutti i diritti, servitù attive e passive e senza garantire l'esattezza delle indicazioni catastali specialmente per quanto riguarda i confinanti.

L'aggiudicazione sarà provvisoria per tutti i lotti salva cioè l'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento provvisorio. Il termine (fatali) per presentare le quali scadrà con il mezzo del quindicesimo giorno successivo a quello in cui saranno definitivamente e completamente esauriti gli incanti dei lotti tutti compresi nel presente avviso.

Gli acquirenti avranno l'obbligo di rispettare gli affitti in corso di esistenza e durata dei quali sarà data notizia lotto per lotto al momento di ogni singolo incanto.

Le spese tutte di asta, aggiudicazione, contratto, registrazione, voltura ed ogni altra successiva inerente, sono a carico degli aggiudicatari che pagheranno a percentuale sui rispettivi prezzi di deliberamento quelli ripartibili e ciascuno quelli particolarmente spettantegli.

Il prezzo di vendita sarà versato nelle mani del tesoriere di questa Congregazione dall'acquirente il quale dovrà provare il pagamento con l'esibizione della relativa quietanza al notaio rogante al momento della stipulazione del contratto che dovrà immancabilmente seguire nei quindici giorni successivi alla chiusura degli incanti per l'aggiudicazione definitiva.

Trascorso il perentorio termine di quindici giorni, fissato per la conclusione del contratto, quegli aggiudicatari che per qualsiasi ragione non lo avessero stipulato, si intenderanno deceduti dall'aggiudicazione e per i fondi loro deliberati si aprirà un nuovo incanto a totale spesa di essi aggiudicatari inadempienti i quali incorreranno nella perdita del deposito cui sarà devoluta alle Opere proprietarie dei singoli fondi e saranno ritenuti tenuti al risarcimento di ogni danno e perdita che ne potesse derivare alla Congregazione.

Le corrisposte di affitto dei fondi posti all'incanto rimarranno a favore della Congregazione di carità per tutto il corrente anno, andranno quindi nei successivi a profitto dei rispettivi acquirenti qualora il relativo contratto abbia scadenza posteriore alla stagione agraria in corso.

Trevi, 20 ottobre 1921.

Il presidente
G. PAGLIOCHINI.

Il segretario
BENEDETTI.

3699 — A pagamento.

Congregazione di carità di Matelica

AVVISO D'ASTA
per secondo incanto

Essendo andati deserti i primi incanti, per la vendita di fondi rustici tenuti nel 24 ottobre 1921 di cui ai lotti seguenti

SI PREVIENE

che nel giorno di giovedì 17 novembre 1921, alle ore 9, avranno luogo secondi incanti, ferme restando le condizioni tutte portate dall'avviso d'asta del 1° ottobre 1921 e si farà luogo all'aggiudicazione salvo sempre il miglioramento di vigesima e il conseguente definitivo incanto, quando anche non vi sia che un solo offerente.

Descrizione dei lotti

Lotto 1.

Un latifondo con fabbricati colonici appartenente all'Opera pia « Asilo invalidi » denominato « Fogliano Grande » posto nel territorio del comune di Matelica contrada Fogliano, della superficie di tavole 314,21, in estimo scudi 14.671, pari ad ett. 31,42,10 e a L. 7743,70.

Base d'asta L. 838.900.

Deposito L. 67.780.

Lotto 2.

Un fondo rustico con fabbricati colonici appartenente all'Opera pia « Asilo invalidi » denominato « Fogliano Piccolo » posto in detto Comune alla contrada Fogliano, della superficie di tavole 159,69 in estimo scudi 626,66, pari ad ettari 15,96 ed a L. 3293,72.

Base d'asta L. 172.200.

Deposito L. 34.440.

Lotto 4.

Un fondo rustico con fabbricati colonici, appartenenti all'Opera pia « Asilo invalidi » denominato « Primo Passo della Gabella » posto in detto Comune, contrada Gabella, della superficie di tavole 73,50, in scudi 653,47, pari ad ettari 7,35,50 ed a L. 3591,06.

Base d'asta L. 82.000.

Deposito L. 16.450.

Lotto 5.

Un fondo rustico con fabbricati colonici, appartenente all'Opera pia « Orfanotrofo maschie e Orfanotrofo delle Pupille » denominato « Fonticelle Basse » posto in detto Comune, contrada Fonticelle, della superficie di tavole 57,85 in estimo scudi 293,66, pari ad ettare 5,78,50 ed a L. 1620,87.

Base d'asta L. 76.500.

Deposito L. 15.900.

Lotto 6.

Un fondo rustico con fabbricati colonici appartenente all'Opera pia « Asilo Invalidi » denominato Secondo Passo della Gabella, posto in detto Comune e formato di due corpi di terreno: il primo corpo situato in contrada Gabella della superficie di tavole 51,19, in estimo scudi 225,52.

Il secondo corpo di terreno, situato in contrada Mistriano, della superficie di tavole 17,31, in estimo scudi 137,97.

Superficie complessiva del fondo tavole 69 in estimo pure complessivo scudi 363,49, pari ad ettare 6,90 ed a L. 1933,77.

Base d'asta L. 72.400.

Deposito L. 14.480.

Lotto 13.

Un fondo rustico di qualità seminativo semplice e vitato con fabbricati colonici denominato « Calle » appartenente all'Opera Pia « Asilo Invalidi » formato da più corpi di terreno posti in comune di Esanatoglia della superficie di tavole 214,21 in estimo scudi 891,78 pari ad ettare 21,42,10 ed a L. 4744,27.

Un corpo di terreno d'alto monte di qualità pascolivo appartenente alla detta Opera Pia, posto in comune di Esanatoglia nella contrada Corsora e distinto nel vigente catasto coi seguenti numeri di mappa Esanatoglia: 4190, 4584, della superficie di tavole 3,75, in estimo scudi 2,17, pari ad are 37,50 ed a L. 11.54.

Base d'asta L. 160.000.

Deposito L. 31.000.

Lotto 14.

Un fondo rustico di qualità seminativo semplice e vitato, con fabbricati colonici denominato « Felette Basse » appartenente all'Opera pia Orfanotrofo delle Pupille posto in comune di Matelica nella contrada Acqua viva e Felette, della superficie di tav. 110,37, in estimo scudi 598,91, pari ad ettare 11,03,70 ed a L. 3186,20.

Base d'asta L. 102.000.

Deposito L. 20.400.

Lotto 15.

Un fondo rustico di qualità seminativo semplice e vitato, con fabbricati colonici denominato « Pagliano » appartenente all'Opera pia « Orfanotrofo maschile » formato di due corpi di terreno posti in comune di Esanatoglia nella contrada Costa Fargotta della superficie di tavole 110,70 in estimo scudi 363,49, pari ad ettare 11,67 ed a L. 1933,77.

Base d'asta L. 66.500.

Deposito L. 13.200.

Matelica, 24 ottobre 1921.

Il presidente
FRANCESCO GIOPPA.

Il segretario
ALCIDE ANTONELLI.

3690 — A pagamento.

CITTA' DI MATELICA

Congregazione di carità di Matelica

AVVISO
per aumento di ventesimo

Nell'asta tenutasi oggi per la vendita di fondi rustici, di cui al precedente avviso 1° ottobre 1921, sono stati provvisoriamente aggiudicati i seguenti lotti alle persone ed ai prezzi come appresso:

Lotto 3° al sig. Finaguerra De Sanctis dott. Giuseppe per L. 141.650.

Lotto 7° al sig. Pecchia Carlo, per persona da nominare, per L. 75.700.

Lotto 8° al sig. Passarini Antonio, per L. 70.000.

Lotto 9° al sig. Finaguerra De Sanctis dott. Giuseppe per L. 57.000.

Si porta quindi a pubblica conoscenza che i fatali per l'aumento non inferiore al ventesimo dell'importo di provvisoria aggiudicazione come sopra, scadranno alle ore 12 del giorno di giovedì 17 novembre 1921.

Matelica, 24 ottobre 1921.

Il presidente
FRANCESCO GROPPA.

Il segretario
ALCIDE ANTONELLI.

3691 — A pagamento.

Comune di Pievofosciana

AVVISO D'ASTA
per appalto dazio consumo

Nel giorno 26 novembre p. v., alle ore 11, in questo ufficio comunale avrà luogo il primo incanto per l'appalto suddetto.

Esso è aperto in aumento a L. 15.000 annue.

La durata è per anni cinque. — L'asta è a candela vergine.

Il deposito a garanzia delle spese è di L. 1500 e a garanzia dell'offerta è di L. 5000. — Capitolato e quanto altro visibile nella segreteria comunale.

Pievofosciana, 27 ottobre 1921.

Il sindaco
M. GUIDI.

3697 — A pagamento.

R. PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA DI PRIMO INCANTO
per la vendita del materiale legnoso proveniente dal taglio del bosco ceduo di farnia e cerro « Grugnole » di proprietà dell'Università agraria di Nettuno, posto in territorio di detto comune.

Si fa noto che il giorno 18 novembre 1921, alle ore 10, presso questa Prefettura, ed alla presenza del prefetto o del funzionario che verrà da lui designato, si procederà ad un primo esperimento per la vendita sopra detta, in base al prezzo prestabilito di L. 120.780.

L'asta avrà luogo col metodo di estinzione di candela vergine a norma del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 100 e l'aggiudicazione non sarà definitiva al primo incanto, ma soggetta ad offerta di ventesimo.

I concorrenti all'asta si intenderanno vincolati ai quaderni d'oneri generali e particolari 15 ottobre 1921 e alla deliberazione dell'Università venditrice 7 settembre 1921, che, unitamente al verbale di perizia dell'ispettorato forestale, restano ostensibili, a chiunque può averne interesse, presso l'ufficio contratti di questa prefettura, nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare una quietanza della Tesoreria provinciale comprovante l'effettuato deposito di L. 14.000 a garanzia dell'offerta.

Al momento dell'aggiudicazione definitiva il deliberatario dovrà presentare un approbatore, un fidejussore ed una dichiarazione provvisoria della Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti comprovante l'effettuato deposito di somma non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione a titolo di cauzione.

Detto deposito cauzionale non sarà svincolato sino a che l'atto della finale collaudazione non abbia riportato la superiore approvazione.

Qualora entro cinque giorni dall'aggiudicazione definitiva il deliberatario non abbia adempiuto agli obblighi di cui sopra o non siasi presentato in prefettura per la stipulazione del contratto, sarà l'Amministrazione in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a spese del deliberatario medesimo, il quale perderà inoltre la somma depositata a garanzia delle offerte.

Il prezzo di delibera dovrà essere pagato in due rate uguali, la prima al momento della stipulazione del contratto e la seconda dopo 60 giorni dalla consegna del bosco.

Le spese d'asta e contrattuali, bollo, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario, che dovrà all'atto eseguire il deposito della somma che gli verrà indicata in seguito alla definitiva aggiudicazione.

Roma, 20 ottobre 1921.

Il consigliere aggiunto delegato ai contratti
A. GIOIA.

3694 — A pagamento.

Regia Prefettura di Salerno

AVVISO

per miglioramento di ventesimo
per la vendita del taglio della 5^a, 6^a, 7^a, 8^a, 9^a e 10^a sezione del bosco « Tornola » del comune di Giffoni sci Casali

SI RENDE NOTO

che il giorno 26 corrente hanno avuto luogo i pubblici incanti a termini abbreviati a giorni cinque per la vendita del materiale legnoso del bosco predetto e che l'aggiudicazione provvisoria è stata fatta per il prezzo di L. 234.835.

I fatali per l'aumento di ventesimo scadranno alle ore 12 precise del giorno 31 corrente.

L'offerta di ventesimo dovrà essere presentata a questa Prefettura (ufficio contratti) corredata del deposito provvisorio di lire 24,555 da eseguirsi presso la tesoreria provinciale e dei seguenti documenti:

1° certificato di buona condotta;

2° certificato penale;

3° attestazione d'idoneità rilasciata dall'Ispezione forestale o dalla Camera di commercio comprovante che il concorrente è commerciante di legname.

4° Certificato d'identità personale da esibirsi a richiesta del sottoscritto.

I documenti di cui ai numeri 1 e 2 devono essere di data non anteriore a 4 mesi.

Gli atti del capitato relativo alla vendita di cui sopra sono visibili in questa Prefettura.

Salerno, 27 ottobre 1921.

Il consigliere aggiunto delegato ai contratti
ALBERTO ARCAMONE.

3699 — A credito.

(3^a pubblicazione)
TRIBUNALE DI CHIAVARI

Con decreto 13 settembre 1921, emesso sulla istanza di Breccia Maria Rosa, vedova Chiappe, il tribunale ordinò assumersi informazioni circa l'assenza di Giuseppe Giuseppe figlio del fu Andrea Giacomo e della istante, nato a Cogorno il 2 ottobre 1891, contadino, ivi domiciliato, delegandovi il signor pretore di Chiavari.

Chiavari, 26 settembre 1921.

Avv. Emilio Leveroni.

2843 — A pagamento.

NOTIFICAZIONE

a senso dell'art. 141 Cod. proc. civ.

Con atto 21 ottobre 1921 dell'ufficio giudiziario Di Tommaso del tribunale di Viterbo veniva notificato, sulla istanza di Serafini Rosa di Bernardino, residente a Sipociano, al sig. Romano Antonino, di residenza, domicilio e dimora ignoti, mediante affissione di copia alla porta del tribunale o consegna di copia al pubblico ministero, il verbale del signor presidente del tribunale di Viterbo in data 4 ottobre 1921, con il quale i suddetti coniugi venivano rimessi innanzi il detto tribunale per il giudizio di separazione fissandosi l'udienza del 10 novembre 1921.

Gratuito patto lui 9 giugno 1921.

Viterbo, 20 ottobre 1921.

L'ufficiale giudiziario

Alessandro Di Tommaso.

3696 — A credito — Art. 4536 C.

AVVISO

Con atto di pari data, il sottoscritto ufficiale giudiziario presso il tribunale di S. Maria Capua Vetere, sulla istanza della signora Rosa Maria Giacomina, da Casapulla (Ciserta), annessa al gratuito patrocinio con deliberazione 3 marzo 1913, ha citato per pubblici proclami, i signori:

Giaccone Giannotti fu Luigi — Vittorio, Mariaconcetta Giannotti fu Luigi — Gaetana Giannotti fu Luigi, deceduta, e per essa le figlie Teresina e Rosina Napoli — Maria e Anna

Giannotti fu Luigi vedova di Pasquale Giannotti fu Crescenzo, deceduta, e per essa i suoi figli Adolfo, Emanuele, Roberto, Ippolito ed Elena Giannotti fu Pasquale.

Nicola Giannotti fu Luigi deceduto e per esso la moglie Giuseppa Valletta; Alfonso, Letizia ed Elpidio Giannotti fu Luigi, a compirne innanzi al tribunale civile di S. Maria Capua Vetere all'udienza 6 dicembre prossimo, ad oggetto di sentire ordinare la vendita ad incanto pubblico dei seguenti immobili già precettati:

1. Nuda proprietà del casamento ed annessi giardini in Casapulla alla Vico 2° Umberto I, nel prezzo offerto secondo il multiplo legale di L. 500.

2. Fondo Sorto in Casapulla, di circa are 6, nel prezzo offerto in L. 350.

3. Giardino a secco, ivi, di are 1 e cent are 19, nel prezzo offerto di lire 50.

S. Maria Capua Vetere, 27 ottobre 1921.

L'ufficiale giudiziario

Gaetano Tamborrino.

3695 — A credito — Art. 46594 C.

(1^a pubblicazione)

Si denuncia la diversione della cartella di legno del Banco di Napoli, sede di Napoli, del 23 settembre 1921, n. 5720, in testa a Langella Francesco di Giuseppe, contenente anticipazione di L. 5700 su 1.9000 buoni del tesoro quinquennali con dilata all'ignoto detettore di esibirla nel sottoindicato domicilio nel termine di mesi due da oggi, trascorso il quale termine sarà richiesto il duplicato di detta cartella a norma dell'art. 140 del regolamento del Banco di Napoli.

15 ottobre 1921.

Langella Francesco

capitano medico.

Torre Annunziata (Fabbrica d'Armi).

3695 — A pagamento.

Giuseppe Raffaele, gerente.

Tipografia delle Mantellate.

AL 30 GIUGNO 1921

AVERE

b) Fondo di cassa al 30 giugno 1921	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	213,786 078 27	1,627,315,550 52		
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	1,413,519,472 25			
PAGAMENTI					
In conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	4,380,958,476 85	14,239,478,050 85	18,520,435,127 70	24,321,930,311 08
	» II. - Costruzioni di ferrovie	1,238,297 29	11,893,285 81	13,181,583 10	
	» III. - Movimento di capitali	278,599,404 --	5,405,504,721 94	5,685,104,125 94	468 86
	» IV. - Partite di giro	12,625,258 45	90,584,215 89	103,209,474 34	
		4,573,462,436 59	19,748,460,874 49	24,321,930,311 03	468 86
Decreti di scarico		--	468 86	468 86	468 86
Decreti Ministeriali di prelievamento fondi		--	--	--	
		--	468 86	468 86	468 86
In conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari	1,110,832,016 04	15,812,231,133 15	16,923,126,149 19	66,634,253,544 48
	Vaglia del Tesoro	3,093,801,169 83	26,236,869,708 99	29,333,670,878 84	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	--	--	--	10,172,039,162 30
	Anticipazioni c. c. buoni cassa Veneta	--	--	--	
	Anticipazioni c. c. valute austro-ungariche	--	--	--	22,201,000 --
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero Amminist. del debito pubblico in c. c. infrutt. Amminist. del Fondo culto in c. c. infruttifero	35,230,046 03	656,399,745 36	701,629,791 44	
	Cassa depositi e prestiti in c. c. infruttifero	--	17,086,914 43	17,086,914 43	1,899,115 --
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	--	1,864,671,164 85	1,864,671,164 85	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	205,000 00	704,368,556 24	909,368,556 24	1,800,976,226 17
	Altre Amministrazioni in conto corr. infruttifero	283,987,679 83	4,503,596,906 19	4,787,584,586 02	
	Incassi da regolare in conto dazi di importazione, effetti ceduti, D. P. all'estero e vari	2,105,137,706 35	3,066,901,455 25	5,172,039,162 30	69,207,627 69
	Biglietti di Stato	--	--	--	
	Buoni di cassa	--	--	--	7,098,000 --
	Somministr. di biglietti bancari come contro	--	22,201,000 --	22,201,000 --	
	Somme ricavate mediante emiss. di buoni c. c. Operazione fatta col Bancodi Napoli come contro Cassieri militari	971,275 --	927,840 --	1,899,115 --	32,000,000 --
	Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali	82,056,404 54	1,718,919,821 63	1,800,976,226 17	
		6,920,076,237 69	59,714,177,246 79	66,634,253,544 48	66,634,253,544 48
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti Argento divisionale immobilizzato ai termini del D. L. 1° ottobre 1917, n. 1550	--	--	--	1,210,163,833 14
	Buoni Cassa Veneta ritirati dalla circolazione e già verificati	--	7,098,000 --	7,098,000 --	
	Valute austro-ungariche ritirate dalla circolazione e già verificate	--	32,000,000 --	32,000,000 --	29,506,496 59
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	267,757,464 94	1,298,568 379 12	1,566,325,844 06	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	2,052 107 90	27,474,338 69	29,506,496 59	40,845,571 48
	Cassa dep. e prest. per pagamenti da rimborsare	119,657,473 72	1,096,511,359 52	1,210,163,833 14	
	Altre Amminist. per pagamenti da rimborsare	13,904,160 57	26,941,410 91	40,845,571 48	13,196,998,166 47
	Anticipazioni varie e crediti diversi	124,837,490 81	10,178,215,930 39	10,303,053,421 29	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1024, e 22 novembre 1914, n. 1286	--	--	--	8,000,000 --
	Ente autonomo per lo sviluppo marittimo e industriale di Roma, Ostia nuova e Livorno	--	8,000,000 --	8,000,000 --	
	Istituto federale di credito per la ricostituzione delle Venezia	--	--	--	13,196,998,166 47
		528,183,697 84	12,663,809,468 63	13,196,998,166 47	
Totale				105,780,498,041 41	

Totale 105,780,498,041 41

(a) Per la citazione dei decreti vedere la pagina dei debiti. - (b) Sono escluse dal fondo di Cassa L. 160,109,240 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato, e L. 187,700,000 di monete divisionali d'argento immobilizzate in rappresentanza dei buoni di cassa.

SITUAZIONE DEI DEBITI

Debiti di Tesoreria

	Al 31 giugno 1920	Al 30 giugno 1921
Buoni del Tesoro ordinari in circolazione	(1) 14,108,141,862 33	18,836,416,194 76
Vaglia del Tesoro	1,843,895,481 26	1,444,010,901 54
Banche -- Conto anticipazioni statutarie	6,335,000,000 --	6,335,000,000 --
Anticipazioni straordinarie per il ritiro e cambio dei buoni della Cassa dei prestiti Veneta (D. L. 27 febbraio 1919, n. 130)	40,050,000 --	40,050,000 --
Id. id. per il cambio delle valute austro-ungariche (D. L. 27 marzo 1919, n. 371)	661,950,000 --	764,055,000 --
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	500,000,000 --	622,462,697 67
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	887,594,605 18	2,841,501,068 81
Id. del Fondo cui o id. id.	14,231,153 06	18,973,327 75
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	333,608,083 86	991,936,918 01
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	13,105,320 22	13,105,320 22
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	2,532,519 66	62,661,066 29
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	3,032,420,513 04	3,142,116,154 67
Incassi da regolare per dazi d'importazione, per effetti ceduti, per debito pubblico all'estero e vari	1,238,671,278 31	67,616,503 47
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 3 dell'allegato A alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	3,263,405 --	1,364,200 --
Biglietti di Stato	1,867,000,000 --	1,867,000,000 --
Buoni di Cassa	263,602,000 --	277,392,000 --
Somministrazioni di biglietti bancari da Istituti di emissione - RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1236 e n. 1287 e 23 marzo 1915, n. 703	700,000,000 --	700,000,000 --
Cassieri militari	4,561,217 51	4,561,217 51
Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali e destinate a reintegro di anticipazioni della Cassa del Tesoro	23,146,000 --	945,000 --
Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali	307,254,370 66	202,903,681 37
Totale	32,594,028,311 69	38,233,771,341 87

1) In questa cifra sono compresi i buoni ordinari versati in sottoscrizione al 5° prestito nazionale per la somma definitivamente accertata in L. 5,363,151,585 35.

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1920	Al 30 giugno 1921
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	158,745,550 —	158,745,550 —
Argento divisionale immobilizzato in rappresentanza dei buoni di cassa . .	180,602,000 —	187,700,000 —
Buoni della Cassa Veneta ritirati dalla circolazione	45,000,000 —	45,000,000 —
Valute austro-ungariche ritirate dalla circolazione	797,316,000 —	782,104,339 63
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	252,203,313 38	1,282,288,023 95
Id. del Fondo pel culto	36,021,294 64	48,440,876 80
Cassa depositi e prestiti	865,137,876 78	934,485,545 07
Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. (decreti 22 settembre 1914 n. 1028 e 23 novembre 1914 n. 1286)	342,611,329 26	342,611,329 26
Amministrazioni varie	194,024,865,69	37,290,749 12
<i>Ministero della guerra:</i>		
Fondo di scorta permanente per i corpi del R. esercito (legge 17 luglio 1910 n. 511, art. 12)	10,000,000 —	10,000,000 —
<i>Ministero della marina:</i>		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (legge 29 giugno 1909 n. 366, art. 1)	23,500,000 —	23,500,000 —
<i>Ministero dei lavori pubblici:</i>		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (leggi 12 luglio 1912, n. 772, e 21 luglio 1911, n. 835)	33,446,000 —	21,500,000 —
<i>Ministero delle colonie:</i>		
In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (legge 6 dicembre 1912, n. 1312 e 17 luglio 1910, n. 511)	1,050,000 —	1,050,000 —
Colonia Eritrea in conto corrente infruttifero (legge 5 aprile 1918, n. 138)	—	—
Colonia della Somalia italiana (id. id. c. s.)	—	—
Indennità cinese (legge 18 giugno 1911, n. 543)	12,211,474 92	12,211,474 92
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	9,971,741,858 48	16,202,979,840 13
Diversi	235,416,416 07	877,111,376 31
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	3,563,405 —	1,264,290 —
Società concessionaria ferrovie (R. decreto 23 novembre 1914, n. 1287)	40,000,000 —	100,000,000 —
Ente autonomo per lo sviluppo marittimo e industriale di Roma, Ostia nuova e Livorno	30,000,000 —	38,000,000 —
Istituto federale di credito per la ricostituzione delle Venezia	90,000,000 —	90,000,000 —
Totale	13,262,291,414 17	21,286,313,399 19

N. B. — Oltre il fondo di cassa, esiste presso le tesorerie, all'intuori dei debiti e crediti di tesoreria, il fondo delle contabilità specializzate che al 30 giugno u. s. era di L. 890,602,840,18.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese giugno 1921 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1920-21 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente

	Mese di giugno 1921	Mese di giugno 1920	DIFFERENZA nel 1921	Da luglio 1920 a tutto giugno 1921	Da luglio 1919 a tutto giugno 1920	DIFFERENZA nel 1921
Entrata ordinaria.						
CATEGORIA I. - Entrate effettive.						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	2,574,944 28	1,638,980 81	+	935,963 47	30,925,039 14	+ ²⁾ 10,165,732 64
Contributi:						
Imposte dirette:						
Fondi rustici e fabbricati	50,033,277 61	45,452,945 79	+	4,580,331 82	232,705,170 32	+ ²⁾ 10,874,521 04
Redditi di R. M. e vari	213,360,498 54	167,211,957 25	+	46,148,541 29	1,113,196,365 75	+ ²⁾ 332,073,238 56
Contributo centesimo guerra	26,439,492 85	45,559,638 38	-	19,130,145 53	148,227,810 02	- ²⁾ 94,614,646 82
Extraprofiti di guerra	360,189,370 97	214,627,870 63	+	145,561,500 34	2,061,132,874 02	+ ²⁾ 109,392,781 86
Contributo straord. di guerra	3,952,550 29	3,563,231 17	+	389,319 12	25,881,618 20	+ ²⁾ 1,805,998 73
Tasse sugli affari:						
Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	127,662,325 65	146,032,228 37	-	18,369,902 72	1,795,047,932 60	+ ²⁾ 532,434,815 06
Prodotto del movimento a G. e P. V.	657,258 91	23,102,460 48	-	22,445,201 57	64,920,327 36	- ²⁾ 38,868,454 83
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	270,273 70	1,862,411 46	-	1,592,137 76	5,106,153 89	+ ²⁾ 3,236,833 27
Tasse di consumo:						
Tassa sulla fabbricaz. degli spiriti, dello zucchero, birra, ecc.	29,283,436 45	50,238,260 02	-	20,954,823 57	579,602,729 52	+ ²⁾ 22,625,714 95
Dogane e diritti marittimi e tasse di esportazione	31,562,124 89	65,701,547 44	-	34,139,422 55	451,626,983 90	- ²⁾ 142,304,472 81
Dazio sull'importazione del grano. Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli, Roma e Palermo	2,603 50	-	+	2,603 50	7,649 07	+ 7,593 07
Quelli di Napoli, Roma e Palermo	16,250,657 46	16,740,637 25	-	489,979 79	433,295,380 26	+ ²⁾ 328,915,334 63
Privative:						
Tabacchi	224,329,610 10	181,890,819 65	+	42,438,790 45	2,455,492,309 81	+ ²⁾ 885,156,055 63
Sali	11,043,829 89	11,097,550 92	-	53,721 03	138,295,607 80	+ ²⁾ 8,246,190 76
Fiammiferi e carte da ginoco	14,752,533 24	11,293,488 28	+	3,459,044 96	173,557,894 17	+ ²⁾ 50,834,160 71
Chinino	1,192,723 76	932,587 63	+	210,136 13	11,301,830 14	+ ²⁾ 4,906,575 82
Lotto	22,091,925 98	17,758,832 26	+	4,333,093 72	242,510,243 73	+ ²⁾ 92,313,496 94
Monopoli commerciali	49,503,768 49	76,071,771 29	-	26,568,002 80	527,984,094 02	+ ²⁾ 64,017,548 61
Proventi dei servizi pubblici:						
Poste	27,295,502 73	19,704,823 33	+	7,590,679 35	309,276,247 86	+ 91,460,950 93
Telegrafi	17,620,030 23	19,994,346 74	-	2,374,316 51	127,058,729 69	+ 36,129,392 59
Telefoni	5,423,190 97	2,699,876 04	+	2,723,314 93	65,078,349 -	+ 29,430,746 93
Servizi diversi	17,103,270 39	10,480,566 14	+	6,622,704 25	97,913,657 87	+ 35,206,588 03
Rimborsi e concorsi nelle spese	17,348,118 02	63,636,877 23	-	46,288,759 21	63,846,249 42	- 57,147,351 53
Entrate diverse	131,033,125 21	123,819,548 33	+	7,213,576 88	1,041,147,485 18	- 26,325,554 53
Totale Entrata ordinaria	1,404,007,538 11	1,321,226,306 94	+	82,781,231 17	12,250,063,717 82	+ 3,294,539,810 24
Entrata straordinaria.						
CATEGORIA I. - Entrate effettive:						
Rimborsi e concorsi nelle spese	494,231 54	248,176,801 54	-	247,672,573 -	573,993,570 03	+ ⁴⁾ 63,370,390 95
Entrate diverse	66,561,801 65	181,474,360 21	-	114,912,558 56	1,174,759,931 57	- ⁵⁾ 730,347,200 51
Capitoli aggiunti per resti attivi	451,384 49	323,242 24	+	128,142 25	2,160,350 41	+ 593,639 42
CATEGORIA II. - Costruzione di strade ferrate						
	66,272 92	24,363 17	+	41,909 75	411,710 30	+ 165,558 70
CATEGORIA III. - Movimento di capitali						
Vendita di beni ed affranc. di canoni	210,088 12	297,550 22	-	87,462 10	1,468,242 30	- 50,404,240 91
Accensione di debiti	60,787,976 54	396,916,249 50	-	346,128,272 96	11,643,369,614 04	+ ⁶⁾ 172,512,902 31
Riscossione di crediti	425,629 07	291,450 14	+	134,178 93	1,734,999 92	+ 897,519 11
Rimborso di somme antic. dal Tesoro	183,803 77	8,434,257 95	-	8,250,454 18	13,637,022 45	- 10,458,697 68
Rimborso di somme per opere in Valona	17,938 22	-	+	17,938 22	17,938 22	-
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	-	-	-	-	850,000 -	- 200,000 -
Partite che si compensano nella spesa	1,045,740 65	4,938,985 65	-	3,893,245 -	19,897,644 12	+ 48,858 76
Prelevamenti per anticipazioni varie	-	2,524,094 74	-	2,524,094 74	-	- 2,324,094 74
Prelevamenti da fondi speciali	1,994,233 20	1,848,911 35	+	145,321 85	29,720,102 65	+ 19,678,245 92
Ricuperi diversi	2,675,515 05	724,786 57	+	1,950,728 48	15,293,565 39	+ 13,214,753 92
Capitoli aggiunti per resti attivi	40,594,550 89	292,101 12	+	46,353,449 77	89,522,576 68	+ 64,885,098 78
Totale Entrata straordinaria	181,509,216 11	846,217,157 40	-	674,707,941 29	13,487,367,488 13	+ 1,084,776,859 03
CATEGORIA IV. - Partite di giro						
	13,865,468 26	60,668,627 61	-	46,803,159 35	117,242,933 29	- 38,694,816 02
	1,569,382,222 48	2,222,112,091 95	-	652,729,869 47	25,515,178,994 24	+ 4,340,621,853 25

(1) Di cui L. 55,902,413 50 per Buoni triennali e quinquennali e L. 3,480,892 43 per Buoni settennali.

(2) Maggiori accertamenti.

(3) Minori accertamenti.

(4) L'aumento proviene da rimborsi da Amministrazioni e da privati della spesa per il traffico marittimo, fatta per conto di essi coi fondi di bilancio del Sottosegretariato dei trasporti.

Pagamenti di Bilancio verificatisi presso la tesoreria del Regno nel mese di giugno 1921 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1920-21 comparati con quelli dei periodi corrispondenti nell'esercizio precedente.

	Mese di giugno 1921	Mese di giugno 1920	DIFFERENZA nel 1921	Da luglio 1920 a tutto giugno 1921	Da luglio 1919 a tutto giugno 1920	DIFFERENZA nel 1921
Ministero del tesoro e servizi per l'assistenza militare e pensioni di guerra e approvvigionamenti	1,712,351,422 48	2,407,955,651 40	- 695,604,228 92	11900,730,426 89	5,207,527,094 82	+ 7)6,693,203,332 07
Id. delle finanze	288,118,001 16	257,003,820 80	+ 31,114,180 36	1,663,387,121 62	832,469,165 95	+ 780,917,955 67
Id. della giustizia e culti	30,446,563 67	26,067,771 38	+ 4,378,792 29	165,056,221 65	117,818,277 08	+ 47,237,944 57
Id. degli affari esteri	33,180,983 77	15,453,740 73	+ 17,727,243 04	84,535,809 68	47,951,278 78	+ 36,584,530 90
Id. dell'istruzione pubblica	60,235,988 77	112,321,182 61	- 52,085,193 84	853,021,974 34	641,109,619 77	+ 211,912,354 57
Id. dell'interno	68,518,266 11	68,763,284	- 245,017 89	705,589,243 27	500,233,459 04	+ 205,355,784 23
Id. dei lavori pubblici	186,405,118 94	146,752,690 33	+ 39,652,428 61	853,514,526 50	632,049,776 77	+ 221,464,749 79
Id. delle poste e dei telegrafi	172,090,901 80	76,629,204 97	+ 95,461,696 83	769,904,772 15	455,549,979 52	+ 314,354,792 63
Id. della guerra	397,622,555 86	1,969,035,030 68	- 1,571,412,474 82	4,116,485,220 87	9,584,432,441 21	- 5,467,947,220 34
Id. della marina	207,201,241 42	223,806,488 81	- 16,605,246 83	966,575,621 31	1,222,821,528 06	- 256,245,906 75
Id. delle colonie	14,749,343 10	6,620,323 67	+ 8,129,022 43	226,480,185 06	176,615,093 24	+ 49,865,091 82
Id. dell'agricoltura	11,528,847 29	6,397,319 98	+ 5,131,527 31	9,250,891 54	53,487,028 24	+ 42,761,863 30
Id. industria e commercio	1,239,321,560 15	1,158,035,673 32	+ 80,285,886 83	1,365,751,783 28	1,380,965,295 41	- 15,213,512 13
Id. lavoro	16,688,694 55	-	+ 16,688,694 55	121,149,646 57	-	+ 121,149,646 57
Id. Terre Liberate	132,026,943 96	69,664,479 31	+ 62,362,464 65	428,516,866 29	358,715,414 87	+ 69,801,451 42
Totale pagamenti di bilancio	4,573,469,436 59	6,544,541,711 97	- 1,971,072,275 38	24321,920,311 08	21215,745,452 76	+ 3,106,184,858 32
Decreti di scarico	-	-	-	468 86	4,504 02	4,035 17
Decreti prelievo fondi	-	-	-	-	-	-
Totale pagamenti	4,573,469,436 59	6,544,541,711 97	- 1,971,072,275 38	24321,930,779 94	21215,749,956 79	+ 3,106,180,823 15

(5) La diminuzione è figurativa e dipende da minori recuperi di somme da reintegrarsi a capitoli di spesa inseriti in bilancio nella parte straordinaria delle spese effettive.

(6) L'aumento è figurativo e deriva dal fatto che in entrata furono compresi, soltanto nelle contabilità di questo esercizio, i buoni del tesoro (ordinari e poliennali) versati in sottoscrizione al 6° prestito nazionale, durante il precedente esercizio 1919-20. Tali buoni vennero a suo tempo versati al tesoro in corrispondenza alle cartelle di rendita alienate contro titoli del consorzio; e furono poi verificati e scritturati in uscita; e precisamente tra i pagamenti per debiti di tesoreria i buoni ordinari, e tra i pagamenti di bilancio i buoni poliennali.

(7) L'aumento deriva principalmente: dalla scritturazione in uscita dei buoni del tesoro poliennali versati in sottoscrizione al 6° prestito nazionale, dal pagamento di circa 900 milioni alle ferrovie dello Stato per colmare il disavanzo della gestione 1919-20 e dall'aumento della spesa per interessi passivi gravanti i debiti dello Stato.

Per tutti i Ministeri si rileva un aumento di pagamenti per maggiori assegni al personale in confronto col corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Roma, 20 luglio 1921.

Per il direttore capo della divisione V: PACE.

Il direttore generale: COLT. ROSSINI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 23 ottobre 1921, in Guacaro Vetere, provincia di Salerno, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica con orario limitato di giorno.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 30 giugno 1921:

Il dott. Rodolfo Falzone, segretario, cessa di far parte del personale di ruolo della Corte dei conti dal 1° maggio 1921, per non aver ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa per motivi di salute nella quale era stato collocato d'ufficio col decreto Luogotenenziale 1° maggio 1919 a decorrere dal 1° maggio predetto.

Con R. decreto del 10 luglio 1921:

A decorrere dal 1° maggio 1921 il dott. Giovanni Battista Benedetti, segretario, cessa di far parte del personale di ruolo della Corte dei conti in seguito alla di lui nomina a uditore giudiziario dal 1° maggio predetto, disposta con decreto ministeriale 14 aprile 1921.

A decorrere dal 1° giugno 1921 sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego state rassegnate dall'applicato negli uffici della Corte dei conti Francesco Sibilio.

Con R. decreto del 21 luglio 1921:

Il comm. dott. Francesco Drago, referendario, è collocato a riposo per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 27 luglio 1921.

Con R. decreto del 7 agosto 1921:

Sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego state rassegnate dal dott. Rodolfo Keynier, revisore principale, con effetto dal 2 luglio 1921, dal quale giorno venne assunto in servizio nel nuovo impiego di sotto ispettore nell'Amministrazione delle dogane.

Con R. decreto dell'11 agosto 1921:

Il comm. dott. Francesco Bondesio, referendario, è collocato a riposo per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 13 agosto 1921, col titolo onorifico di vice procuratore generale.

Con R. decreto del 24 agosto 1921:

Sono approvate le variazioni agli stipendi dei seguenti impiegati i quali al 1° dicembre 1920 erano in aspettativa per motivi di salute, con le decorrenze rispettivamente indicate: Giannone Ugo, archivista, da L. 5000 (di diritto e di fatto) a L. 5300 (di diritto e di fatto) dal 1° aprile 1921, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 aprile 1921 — Vincenti Marco, archivista, da L. 5000 (di diritto e di fatto) a L. 5600 (di diritto e di fatto) a decorrere dal 1° luglio 1921.

Con R. decreto del 31 agosto 1921:

L'assegno di aspettativa concesso al cav. dott. Umberto Grossi, primo segretario, in L. 4450 dal 1° luglio 1921, è elevato a lire 5300 con decorrenza dal 1° luglio 1921.

Mileti Ugo, applicato, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 16 agosto 1921.

Con R. decreto del 6 settembre 1921:

Favale Francesco, applicato, è collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda, a decorrere dal 19 agosto 1921 con l'assegno annuo di L. 750 pari al quarto dello stipendio.

Con R. decreto del 19 settembre 1921:

Valeri cav. Ercole, revisore principale, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato, in seguito a sua domanda, in attività di servizio a decorrere dal 16 settembre 1921.

Vitale Guido, applicato, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute per la durata di un anno a decorrere dal 16 agosto 1921 con l'annuo assegno di L. 750, oltre il quarto dell'assegno mensile che gli compete in virtù della legge 13 agosto 1921, n. 1030.

Con R. decreto del 25 settembre 1921:

Mencacci dott. Guglielmo, primo segretario — Marcelli dott. Ugo, primo segretario — D'Aulio Garigliota dott. Gustavo, segretario — Lombardo cav. dott. Francesco, segretario — Bertucci Amedeo, applicato — Toto Francesco, applicato, in aspettativa per motivi di salute, sono richiamati in attività di servizio a decorrere dal 1° settembre 1921.

Con R. decreto del 29 settembre 1921:

Levi cav. uff. dott. Leo, segretario, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio in seguito a sua domanda a decorrere dal 1° settembre 1921.

MINISTERO per l'industria e il commercio

DIREZIONE GENERALE

del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

CORSO MEDIO DEI CAMBI del giorno 26 ottobre 1921.

(Art. 39 del Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi	185 37	Dinari	—
Londra	100 04	Corone jugoslave	—
Svizzera	459 75	Belgio	182 75
Spagna	336 42	Olanda	8 60
Berlino	15 57	Pesos oro	18 53
Vienna	1 40	Pesos carta	8 15
Praga	26 75	New York	25 31

Oro 488 36

Media dei consolidati a contanti.

CONSOLIDATI	con godimento in corso	Note
3,50 % netto (1906)	71 46	—
3,50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % ₁₀ netto	76 10	—